

ISTITUTO DI ISTRUZIONE “Lorenzo Guetti” di TIONE

Indirizzi liceali: Scientifico – Scientifico per le Professioni del Turismo Di Montagna - Scientifico opzione Scienze Applicate - Linguistico - Scienze Umane

Indirizzi tecnici: Amministrazione, Finanza e Marketing – Turismo - Costruzioni, Ambiente e Territorio – Costruzioni, Ambiente e Territorio opzione Tecnologia del Legno nelle Costruzioni

Corsi serali: Costruzioni, Ambiente e Territorio - Amministrazione, Finanza e Marketing

Ed. degli adulti: Corsi per licenza Scuola Secondaria di Primo grado e riqualificazione professionale – Corsi di italiano per stranieri – Corsi liberi

Anno scolastico 2017/2018

ESAMI DI STATO



DOCUMENTO del CONSIGLIO DI CLASSE CLASSE 5[^] SEZIONE A LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Prot. n. 3048/7.5 dd 15/05/2018

Via Durone, 53 - 38079 TIONE DI TRENTO

Tel. 0465-321735 fax 0465-322811

E-mail: segreteria@guetti.tn.it

Sito internet: www.guetti.tn.it

C.F. 86004180229

SOMMARIO

CONSIGLIO DI CLASSE	p. 3
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	
1.1 Il contesto e gli impegni della nostra scuola	p. 4
1.2 Caratteristiche specifiche dell'indirizzo e profilo in uscita	p. 5
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	
2.1 Profilo della classe	p. 5
2.2 Quadro orario e relative docenze – Tabella A e Tabella B	p. 6
3. PERCORSO FORMATIVO	
3.1 Organizzazione delle attività curricolari, extracurricolari ed integrative	p. 7
3.2 Quadro riassuntivo delle attività svolte per l'Alternanza Scuola-Lavoro	p. 8
3.3 Tipologia delle metodologie e degli strumenti didattici	p. 13
3.4 Modalità di verifica utilizzate e numero di prove effettuate	p. 13
4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	
4.1 Valutazione del credito scolastico e formativo	p. 14
4.2 Tabella dei criteri di valutazione adottati	p. 16
4.3 Simulazioni di terza prova	p. 16
5. PROGRAMMA SVOLTO NELLE SINGOLE MATERIE	
5.1 ITALIANO – Prof. Ezio Salvaterra	p. 18
5.2 LATINO – Prof. Ezio Salvaterra	p. 22
5.3 INGLESE – Prof.ssa Ilaria Morini	p. 25
5.4 STORIA – Prof. Fabio Vaia	p. 27
5.5 FILOSOFIA – Prof. Fabio Vaia	p. 33
5.6 SCIENZE UMANE – Prof.ssa Laura Rossi	p. 38
5.7 MATEMATICA – Prof. Carmelo Faraci	p. 44
5.8 FISICA – Prof. Carmelo Faraci	p. 45
5.9 SCIENZE NATURALI – Prof.ssa Marialuisa Meroni	p. 47
5.10 STORIA DELL'ARTE – Prof. Paolo Dolzan/Nora Nicolli (CLIL)	p. 50
5.11 SCIENZE MOTORIE – Prof.ssa Maddalena Lombardi	p. 54
5.12 RELIGIONE – Prof.ssa Ida Pellegrini	p. 55

CONSIGLIO DI CLASSE

Dott.ssa Viviana SBARDELLA

DIRIGENTE SCOLASTICO

DOCENTI

Prof. Ezio SALVATERRA

ITALIANO e LATINO

Prof.ssa Ilaria MORINI

LINGUA INGLESE

Prof. Fabio VAIA

STORIA e FILOSOFIA

Prof.ssa Nora NICOLLI

STORIA DELL'ARTE (CLIL)

Prof.ssa Laura ROSSI

SCIENZE UMANE

Prof. Carmelo FARACI

MATEMATICA E FISICA

Prof.ssa Marialuisa MERONI

SCIENZE NATURALI

Prof. Paolo DOLZAN

DISEGNO e STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Maddalena LOMBARDI

EDUCAZIONE FISICA

Prof.ssa Ida PELLEGRINI

RELIGIONE

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Beltrami Letizia

Iori Michela

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Il contesto e gli impegni della nostra Scuola

Gli studenti del nostro Istituto provengono dall'intero Comprensorio delle Giudicarie, un territorio molto esteso con numerosi piccoli centri distribuiti in quattro aree omogenee corrispondenti alla Busa di Tione, alle Giudicarie Esteriori, alla Val Rendena e alla Valle del Chiese.

A Tione si concentrano i servizi e le attività del terziario in genere, la Val Rendena ha una spiccata vocazione turistica, nelle Giudicarie Esteriori sono fiorenti agricoltura e turismo, nella Valle del Chiese prevalgono l'industria e l'artigianato. Al di là di queste caratterizzazioni particolari, le Giudicarie tuttavia sono accomunate dall'essere terra di montagna sempre più aperta ed esposta agli influssi del mondo e alle trasformazioni sociali e culturali vertiginose degli ultimi decenni.

Con i fenomeni grandiosi della globalizzazione, che nascondono insidie e ricchezza, questo territorio è chiamato, come gli altri, a fare i conti, interagendo con essi a partire dai suoi presidi forti che sono le famiglie e un tessuto associativo e istituzionale responsabile e capace di grandi sforzi di integrazione.

Non è facile tuttavia rispondere a questa sfida che investe specialmente i giovani e di conseguenza la scuola, quella secondaria in particolar modo, che è il luogo di aggregazione e di confronto più ampio e dinamico della nostra comunità e la sede di incontro e di sintesi dei suoi sforzi formativi.

L'Istituto "Lorenzo Guetti" cerca di attivare un'offerta culturale all'altezza dei suoi compiti istituzionali e delle attese espresse dalla popolazione giudicariense. Ascoltando le esigenze e i progetti delle componenti sociali del territorio e utilizzando le risorse umane, tecniche, finanziarie e organizzative di cui dispone, ha elaborato un Progetto di Istituto orientato al raggiungimento di obiettivi legati ai bisogni e alle aspirazioni di giovani che vivono in un mondo di grandi opportunità, di diffuso benessere, ma anche di rischi più o meno percepiti nella loro realtà concreta.

Si punta prima di tutto a formare persone aperte, che sappiano guardare oltre l'orizzonte delle nostre incantevoli montagne, che non cerchino rifugio in un benessere scontato quanto dimentico del passato e timoroso del futuro, persone che sappiano fruire dei vantaggi dell'oggi creando e ricreando uno sviluppo dalle radici solide e vigorose.

A questi obiettivi ci si avvicina, come si è detto, con una articolata offerta culturale, prima di tutto attraverso i piani di studi dei diversi indirizzi e quindi attraverso una molteplicità organizzata di progetti di vario genere.

Oggi lo sforzo principale della nostra, come di tutta la scuola, è di generare, dentro alla propria comunità, motivazione ad apprendere, ad assumere responsabilità, a capire che il destino dell'umanità dipende, per la propria parte, dalla consapevole azione di ciascuno.

E' una prospettiva che ridimensiona i problemi tradizionali delle zone "periferiche" che vedevano nella lontananza dai centri le cause fondamentali di una certa arretratezza culturale. Esistono anche oggi e talvolta sono pesanti i vincoli della morfologia e del pendolarismo, così come di un turn over degli insegnanti che condiziona talvolta la continuità degli apprendimenti.

Tuttavia, gli ostacoli veri sono ormai quelli legati all'omologazione, alla rinuncia a personalizzare e territorializzare in senso positivo i propri percorsi. Il personaggio di cui questa scuola porta il nome – Lorenzo Guetti – è un richiamo all'unico antidoto ai rischi menzionati: mobilitarsi per raggiungere insieme i traguardi che dobbiamo meritare come singoli e comunità.

1.2 Caratteristiche specifiche dell'indirizzo e profilo in uscita

Le ragioni dell'indirizzo di Scienze Umane sono configurabili sia nell'offerta di basi culturali per la prosecuzione in studi universitari specifici, sia nell'orientamento verso attività rivolte al sociale, con predominanti valenze culturali ed educative e con riferimento ad aspetti relazionali e di comunicazione.

La sua caratterizzazione, nella previsione della polivalenza degli sbocchi, è data da una sostenuta cultura generale integrata da dimensioni specifiche, particolarmente garantite dalla presenza di discipline appartenenti all'area delle scienze umane e delle scienze sociali.

Il corso si propone come un sistema educativo che vuole raccordarsi per un verso con il mondo dei servizi e per l'altro con le opzioni formative successive, e per questo predispone un progetto di orientamento post diploma.

Il Liceo delle Scienze Umane tende in particolare alle seguenti finalità formative trasversali:

- sviluppo integrale e armonico della personalità e delle potenzialità dello studente;
- potenziamento dell'attitudine a comunicare e a confrontarsi con gli altri, di collaborare e progettare in team;
- promozione della capacità di accettazione delle diversità come risorsa e occasione di dialogo, nella ricerca e condivisione di valori comuni;
- stimolo della capacità di leggere criticamente la realtà, di riconoscere le dinamiche socio-culturali e di individuare le cause dei fenomeni e dei processi in atto;
- sviluppo della capacità di valutazione e autovalutazione critica e della consapevolezza metacognitiva;
- promozione di una coscienza morale e civile sensibile ai valori dell'accoglienza, della solidarietà, della convivenza interculturale, della pace e dello sviluppo sostenibile.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Profilo della classe

La classe 5 UA è composta da 20 studentesse, di cui una, iscritta per la prima volta quest'anno nell'istituto, proviene da una scuola fuori provincia. Si segnala, poi, il caso di una studentessa certificata DSA, per la quale è stato predisposto, di anno in anno, uno specifico PEP.

L'attuale composizione della classe si è formata al terzo anno, come risultato della fusione dei due corsi di seconda, proseguendo il triennio con minime variazioni (una bocciatura in terza e due al termine del quarto anno). Nel corso del triennio le studentesse hanno saputo raggiungere in maniera sufficiente, o più che sufficiente, gli obiettivi formativi e disciplinari previsti dal Consiglio di Classe, riuscendo ad acquisire e consolidare una certa autonomia nello studio, maggiori capacità individuali e facendo fronte alle carenze rilevate. Va, però, detto che solo un piccolo gruppo ha mostrato di applicarsi con costanza e impegno, ottenendo un profitto finale buono; la maggior parte della classe ha dovuto misurarsi con carenze più o meno diffuse, causate molto spesso da uno studio settoriale, non sempre approfondito e poco costante; altro elemento - rilevato soprattutto durante il secondo biennio - è la difficoltà a limitare occasioni di distrazione e disturbo. Una certa difficoltà si è avuta anche nel creare un buon clima di classe: soprattutto durante il terzo anno le studentesse hanno dovuto impegnarsi per superare le divisioni interne, ma nel tempo hanno saputo creare un clima più sereno e rispettoso, sia nelle relazioni interpersonali

che con i docenti. Nel complesso la classe è quindi riuscita ad effettuare un percorso di crescita e di maturazione, soprattutto a livello individuale, che ha permesso loro di essere apprezzate specialmente in occasione delle uscite e dei tirocini, dove le ragazze hanno saputo mostrare senso di responsabilità, maturità e sono state apprezzate per la loro disponibilità e il positivo apporto personale.

2.2 Quadro orario e relative docenze

Tabella A: Quadro orario quinquennio

MATERIA	CLASSE				
	PRIMA a.s. 2013/14	SECONDA a.s. 2014/15	TERZA a.s. 2015/16	QUARTA a.s. 2016/17	QUINTA a.s. 2017/18
Lettere italiane	5	5	4	4	4
Lettere latine	3	3	2	2	2
Lingua straniera - Inglese	3	3	3	4	3
Lingua straniera - Tedesco	3	3			
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	2	3
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane (Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia)	4	4	6	6	6
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	3	3	2	2	3
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	3	3	2	2	2
Disegno e Storia dell'arte			2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Discipline in cui è stata proposta la metodologia CLIL: Storia (quarto anno); Storia dell'Arte (quinto anno).

Tabella B: Docenze del triennio

Discipline	a.s. 2015/16	a.s. 2016/17	a.s. 2017/18
Lettere italiane	Salvatterra	Salvatterra	Salvatterra
Lettere latine	Salvatterra	Salvatterra	Salvatterra
Lingua straniera - Inglese	Morini	Morini	Morini
Storia	Garniga	Ferrari	Vaia
Filosofia	Polla	Polla	Vaia
Scienze Umane	Rossi	Rossi	Rossi
Matematica	Faraci	Faraci	Faraci
Fisica	Faraci	Faraci	Faraci
Scienze Naturali	Meroni	Meroni	Meroni
Disegno e Storia dell'arte	Nardella	Dolzan	Dolzan
Educazione fisica	Trojano	Trojano	Lombardi
Religione	Pellegrini	Pellegrini	Pellegrini

PERCORSO FORMATIVO

3.1 Organizzazione delle attività curriculari, extracurricolari ed integrative

Nel triennio agli studenti sono state offerte le seguenti opportunità formative, che hanno arricchito le proposte disciplinari:

Tabella D: Attività curriculari, extracurricolari ed integrative

classe 3 [^] - 2015/'16	classe 4 [^] - 2016/'17	classe 5 [^] - 2017/'18
<p>Uscite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Viaggio di istruzione: S. Marino e visita alla Comunità terapeutica di S. Patrignano; - Visita a EXPO 2015 (MI) - Uscita Trento nell'ambito del Progetto Orientamento 	<p>Uscite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Viaggio di istruzione a Roma e visita alla Comunità di S. Egidio (visita che rientra nel progetto ASL); - Uscita a Rovereto per al Festival EDUCA (Progetto Orientamento) 	<p>Uscite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Viaggio di istruzione a Barcellona; - Visita alla Fiera del Libro (MI)
<p>Progetto Salute, Benessere e Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio CIC • Stili di vita - Prevenzione consumo sostanze 	<p>Progetto Salute e Benessere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio CIC • Educazione stradale: "Guida sicura" 	<p>Progetto Salute e Benessere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio CIC • Primo soccorso
<p>Progetto "Conoscere-Operare-Riflettere"- Approccio alla Scuola dell'infanzia</p> <p>Progetto Orientamento triennio: Approccio ai servizi socio-educativi alla persona, area disabilità e anziani</p>	<p>Progetto ASL (Alternanza Scuola-Lavoro) riflessioni sulle esperienze di tirocinio (estate 2016)</p> <p>Progetto EDUCARE –Passaggi: in continuità con la scuola dell'obbligo</p> <p>Progetto Orientamento-Università: Incontro informativo <i>Orientaday</i></p>	<p>Progetto ASL (Alternanza Scuola-Lavoro)_ Riflessioni su tirocini formativi (estate 2017); <u>Interviste semi-strutturate</u> a testimoni privilegiati nell'area psico-educativa e socio-culturale</p> <p>Progetto Orientamento in uscita: Test attitudinale Intervento docente UniTN <i>Orientaday</i> Visita Università di Padova</p>
<p>Progetto Certificazioni Linguistiche (PET)</p> <p>Progetto Educazione alla relazione di genere</p> <p>Progetto di media education <i>Nuovi Occhi per i Media</i></p> <p>Progetto <i>Pillole di sostenibilità</i></p> <p>Progetto <i>Legalità</i>, con preparazione assemblea e intervento del dott. Pasquale Profiti</p>	<p>Progetto Certificazioni Linguistiche (PET – FCE)</p> <p>Progetto <i>Apollo</i> - Letteratura e musica: percorsi di approfondimento di Storia della Musica in relazione al programma di Letteratura Italiana</p> <p>Progetto <i>A suon di parole</i></p> <p>Progetto <i>Letture</i> - Biblioteca di <i>Tione</i> con percorso laboratoriale sulle tecniche di lettura ad alta voce</p>	<p>Progetto Certificazioni Linguistiche (FCE - CAE)</p> <p>Progetto <i>Apollo</i> - Letteratura e musica: percorsi di approfondimento di Storia della Musica in relazione al programma di Letteratura Italiana</p>

	<p>Progetto Olimpiadi delle Neuroscienze</p> <p>Progetto Pharma: intervento con un'esperta in farmacia</p>	
--	--	--

Tra le proposte formative vissute dalla classe si segnalano in particolare il percorso di Orientamento ai servizi alla persona, che nel liceo Scienze umane mette in gioco le conoscenze acquisite nelle discipline di indirizzo offrendo l'opportunità di coniugare i saperi con le esperienze sul campo, in coerenza con quanto auspicato dal Rapporto Delors nei "quattro pilastri" per l'educazione del XXI secolo: *imparare ad imparare, imparare ad essere, imparare a fare e imparare a vivere insieme.*

Il progetto è finalizzato a:

- far conoscere il mondo del lavoro e dei servizi alla persona presenti sul territorio;
- promuovere la conoscenza di sé e la capacità di orientarsi ad una scelta più consapevole;
- favorire i processi di riflessività e le competenze di progettualità attraverso la connessione formativa tra conoscenze, sensibilità e capacità.

L'articolazione dei percorsi si è sviluppata in tre momenti interconnessi:

1. Gli incontri in aula con esperti ed operatori delle diverse istituzioni socio-educative su temi coerenti con i contesti di stage e con il percorso formativo..
2. Le visite guidate ad enti ed istituzioni che operano in campo educativo e sociale hanno offerto altre testimonianze dirette di esperti ed operatori nei vari contesti.
3. Gli stage presso enti locali ed istituzioni socio-educative, i micro-stage osservativi e le esperienze formative.
4. Riflessione, rielaborazione e relazione sull'esperienza con approfondimenti in classe.

La fase più significativa del progetto è proprio lo stage, che assume un significato altamente formativo e orientativo, oltre che rappresentare per molti studenti un forte stimolo alla motivazione allo studio.

3.2 Quadro riassuntivo delle attività svolte per l'Alternanza Scuola-Lavoro

ATTIVITA' SVOLTE E OBIETTIVI RAGGIUNTI IN CLASSE III a.s. 2015-2016

ATTIVITA'	SOGGETTO CHE HA COLLABORATO CON LA SCUOLA	OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI
Testimonianze dal mondo del lavoro (incontri, interventi di esperti, etc.)	- Incontro con esperti scuole dell'infanzia -Interventi operatori area anziani	- Conoscere il mondo del lavoro e dei servizi alla persona presenti sul territorio - Promuovere attraverso il confronto diretto la conoscenza di sé e la capacità di orientarsi ad una scelta più consapevole - Favorire i processi di riflessività e le competenze di progettualità attraverso la connessione formativa tra conoscenze, sensibilità e capacità - Ampliare le proprie conoscenze sulle problematiche della società contemporanea, favorendo il confronto con la complessità del reale - Stimolare e potenziare le competenze di cittadinanza, nell'ottica di una formazione responsabile e consapevole

	<p>rifugiati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontro con esperti mondo del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire i processi di riflessività e le competenze di progettualità attraverso la connessione formativa tra conoscenze, sensibilità e capacità - Ampliare le proprie conoscenze sulle problematiche della società contemporanea, favorendo il confronto con la complessità del reale - Stimolare e potenziare le competenze di cittadinanza, nell'ottica di una formazione responsabile e consapevole
Visite ad enti/ associazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Fiera "Educa" (Rovereto) - Comunità di S. Egidio (Roma) - Nido d'infanzia 	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'orientamento degli studenti per valorizzare vocazioni personali, interessi e stili di apprendimento individuali - Avvicinare l'allievo ad una concreta realtà, utilizzando il contesto dell'ente/associazione come risorsa aggiuntiva per il processo di apprendimento - Migliorare l'efficacia didattica del percorso scolastico, consentendo agli studenti di visitare e osservare l'attività di enti e associazioni, come strumento di valorizzazione e di supporto di un territorio
Simulazione di attività professionale	<ul style="list-style-type: none"> - Istituto Comprensivo Tione sul tema della continuità tra ordini scolastici 	<p>Capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - confrontarsi col contesto educativo della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. - progettare un'attività formativa e gestire attività d'aula
Progetti di Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Test ALMADIPLOMA - Orientaday 	<ul style="list-style-type: none"> - Agevolare e democratizzare l'accesso dei giovani al mercato del lavoro italiano e internazionale. - Offrire strumenti per l'orientamento universitario, attraverso momenti di contatto con il mondo esterno.
Tirocini curriculari	<p>Soggetti ospitanti diversi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Centri socio-educativi e occupazionali per persone disabili - Cooperative sociali - APSP e RSA - Biblioteche 	<p>Capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservare, individuare le caratteristiche e le funzioni del contesto aziendale e cogliere gli aspetti operativo-gestionali. - riflettere criticamente sulla propria esperienza e verificare la corrispondenza fra le attese e la realtà professionale. - fare emergere capacità e attitudini personali. - sviluppare la capacità di inserirsi in contesti nuovi e di instaurare corrette relazioni interpersonali adottando atteggiamenti professionali. - operare in modo attento e collaborativo nello svolgimento dei compiti assegnati. - documentare la propria esperienza con eventuali materiali significativi, anche in riferimento alle innovazioni tecnologiche osservate.

	- Nidi d'infanzia	<p>Capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservazione e comprensione delle caratteristiche del contesto educativo e di orientamento nell'organizzazione del servizio offerto, focalizzando l'attenzione sugli aspetti comunicativo-relazionali - relazione, comunicazione verbale e non verbale e comprensione di bisogni e richieste di bambini ed operatori, attraverso atteggiamenti e comportamenti appropriati - saper operare in modo responsabile e collaborativo nella cura delle attività ricorrenti che scandiscono la giornata educativa e di significativi momenti ludico-animativi - saper osservare e cogliere le connessioni tra acquisizioni teoriche e concrete osservazioni ed esperienze, tra sapere, saper essere e saper fare - sviluppare attitudini personali e verificare le proprie competenze e potenzialità, anche in funzione delle scelte di orientamento formativo e professionale - saper documentare la propria esperienza e rielaborarla criticamente.
--	-------------------	---

ATTIVITA' SVOLTE E OBIETTIVI RAGGIUNTI IN CLASSE V a.s. 2017-2018

ATTIVITA'	SOGGETTO CHE HA COLLABORATO CON LA SCUOLA	OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI
Testimonianze dal mondo del lavoro (incontri, interventi di esperti, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione sul mondo del lavoro promosso dalle Casse Rurali - Incontro con assistenti sociali - Incontro con esperti area del disagio psichico - Incontro insegnanti centro EDA - Incontro con docenti scuola primaria - Incontro con operatore UNHCR sul dramma delle migrazioni forzate - Intervento-testimoniaza con sociologa peruviana 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il mondo del lavoro e dei servizi alla persona presenti sul territorio - Promuovere attraverso il confronto diretto la conoscenza di sé e la capacità di orientarsi ad una scelta più consapevole - Favorire i processi di riflessività e le competenze di progettualità attraverso la connessione formativa tra conoscenze, sensibilità e capacità - Ampliare le proprie conoscenze sulle problematiche della società contemporanea, favorendo il confronto con la complessità del reale - Stimolare e potenziare le competenze di cittadinanza, nell'ottica di una formazione responsabile e consapevole
Visite ad enti/ associazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Strutture area psichiatrica - Ente area servizi carcerari (APAS) 	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'orientamento degli studenti per valorizzare vocazioni personali, interessi e stili di apprendimento individuali - Avvicinare l'allievo ad una concreta realtà, utilizzando il contesto dell'ente/associazione come risorsa aggiuntiva per il processo di apprendimento - Migliorare l'efficacia didattica del percorso scolastico, consentendo agli studenti di visitare e osservare l'attività di enti e associazioni, come strumento di valorizzazione e di supporto di un territorio

Simulazione di attività professionale	- Esperienza didattica in una scuola primaria del territorio	Capacità di: - potenziare le proprie competenze comunicative e relazionali - cogliere le connessioni tra conoscenze teoriche ed esperienze sul campo - verificare le proprie attitudini e motivazioni, anche in funzione delle scelte di orientamento formativo e professionale.
Progetti di Orientamento	- Orientaday	- Favorire i processi decisionali e la programmazione delle attività, con particolare riferimento a quelle di formazione, orientamento e di servizio destinate al mondo studentesco. - Offrire strumenti per l'orientamento universitario e del lavoro attraverso momenti di contatto con il mondo esterno.
Esperienze formative/microstage	Soggetti ospitanti diversi - Uffici Servizi Sociali - Cooperative sociali -Scuola primaria	Capacità di: - approcciarsi all'istituzione/ente ospitante come ambiente-sistema di relazioni, individuandone l'organizzazione e i servizi offerti. - potenziare le proprie competenze comunicative e relazionali nell'interazione con il/la tutor, le figure professionali operanti nell'ente e gli utenti. - cogliere le connessioni tra conoscenze teoriche ed esperienze-osservazioni sul campo. - verificare le proprie attitudini e motivazioni, anche in funzione delle scelte di orientamento formativo e professionale. - osservare la struttura e l'organizzazione dell'ente ospitante e la sua relazione col territorio ed eventuali altri enti o istituzioni. - porsi in una relazione positiva e collaborare con tutor, altro personale e responsabili. - osservare e conoscere la tipologia del servizio offerto dall'ente, i ruoli e i compiti delle figure operanti. - partecipare, ove possibile, a momenti di progettazione, organizzazione, anche attraverso una simulazione di caso.

In media le studentesse hanno svolto, nell'arco del triennio, un totale di 350 ore circa dedicate all'ASL; oltre alle attività sopraelencate rientrano nel conteggio delle ore le attività, svolte in classe, di preparazione ad uscite, incontri e periodi di tirocinio, oltre a quelle relative alla restituzione di report altra documentazione.

3.3 Tipologia delle metodologie e degli strumenti didattici

Metodologie e strumenti didattici utilizzati

Vedi relazione finale dei singoli docenti

3.4 Modalità di verifica, criteri di valutazione e numero di prove effettuate nel corso dell'anno

Modalità di verifica

Sono stati adottati il Protocollo interno sulla valutazione degli studenti ed i criteri di valutazione stabiliti dal Collegio dei docenti ed inseriti nel Progetto di Istituto.

Numero di prove (per l'intero anno scolastico)

Discipline	Religione	Lingua e lett. italiana	Lingua e cultura latina	Storia	Filosofia	Lingua e cult. str. Inglese	Matematica	Fisica	Scienze naturali	Scienze umane	Storia dell'arte	Scienze motorie
N. di verifiche scritte		5	4			7	5			6		
N. di verifiche orali	2	4	4	5	5	5	4	4	4	3	4	
N. di verifiche pratiche												5
N. di verifiche grafiche												

Tipologie di terze prove

Tipologia	Numero/Data delle prove effettuate:
a) Trattazione sintetica di argomenti	
b) Quesiti a risposta singola	Due in data: 7 dicembre 2017; 26 aprile 2018
c) Quesiti a risposta multipla	
d) Problemi a soluzione rapida	
e) Analisi di casi pratici e professionali	
f) Sviluppo di progetti	

Simulazioni della prima prova: una, effettuata il 10/05/2018 (tracce riprese dagli Esami di Stato passati).

Simulazioni della seconda prova: tre nel secondo quadrimestre, il 25/01 (4 ore), il 27/02 (5 ore) e il 10/04/2018 (6 ore).

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Per l'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di Classe si attiene alle indicazioni ministeriali, privilegiando l'impegno, la frequenza, l'interesse e la partecipazione all'attività didattica.

4.1 Valutazione del credito scolastico e formativo

Il Consiglio di Classe si attiene alle indicazioni proposte e approvate dal Collegio dei Docenti, che ha deciso di valutare solo quelle attività che siano risultate significative per la crescita umana e culturale degli studenti e coerenti con l'indirizzo. Non vengono accolte dichiarazioni generiche e prive di certificazione adeguata. È ammessa l'autocertificazione.

Attenendosi alle indicazioni ministeriali, si assegna il punteggio previsto nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella ministeriale sotto riportata:

CREDITO SCOLASTICO			
Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	1° anno (classe III)	2° anno (classe IV)	3° anno (classe V)
$M < 5$			
$5 \leq M < 6$			
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 – 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 – 5	5 – 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 – 6	6 – 7
$8 < M \leq 9$	6 – 7	6 – 7	7 – 8
$9 < M \leq 10$	7 – 8	7 – 8	8 – 9

Nota: M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle materie (meno la Religione) calcolata in sede di scrutinio finale.

Per l'attribuzione del credito scolastico si tiene in considerazione:

- la media (M) dei voti,
- l'assiduità della frequenza scolastica
- l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative (adesione ai progetti dell'offerta formativa dell'Istituto)
- eventuali crediti formativi (esperienze qualificate coerenti con il tipo di corso, certificazioni linguistiche, ECDL, stage formativi,...)
- il voto di Religione o dell'attività didattica alternativa

Una volta definita la media dei voti ed espressa la valutazione alla luce dei criteri appena ricordati, il credito scolastico, espresso in numero intero, viene attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella.

Allo studente promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con insufficienze da recuperare (carenze formative), viene attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

In caso di accertato recupero di tale/i insufficienza/e, in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe può integrare il punteggio assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

Nell'attribuzione del credito scolastico i Consigli di Classe terranno conto dell'evoluzione della normativa relativa al saldo del debito formativo residuale e al recupero delle carenze formative.

La seguente tabella è utilizzata per l'assegnazione del credito scolastico all'interno della stessa fascia di oscillazione nell'ottica di favorire un'omogeneità di attribuzione del credito stesso:

Frequenza scolastica	Interesse ed impegno	Attività complementari ed integrative	Crediti formativi (come da delibera del collegio docenti 20/02/08 e successive integrazioni)
assiduità della frequenza scolastica	interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed all'attività didattica	adesione ai vari Progetti realizzati per la classe e all'interno dell'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • ogni qualificata esperienza dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato, acquisite al di fuori della scuola • attività organizzate e gestite all'interno dell'Istituto ma certificate da enti esterni (certificazioni linguistiche e informatiche - ECDL -, stage formativi...)

4.2 Criteri di valutazione adottati dal consiglio di classe e dal collegio dei docenti

VOTO	CONOSCENZA	ABILITA' LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE / FISICO-MOTORIE*	ELABORAZIONE DEI CONTENUTI	AUTONOMIA CRITICA	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE
4	Gravemente lacunosa, inadeguata o frammentaria dei contenuti essenziali	Estrema povertà lessicale, uso improprio dei termini <i>Tecnica esecutiva scorretta e limitato controllo della padronanza motoria</i>	Non sa applicare le conoscenze, commette gravi errori nella esecuzione di compiti semplici e non riesce a condurre analisi	Non sa sintetizzare né elaborare le conoscenze neppure se orientato	Scarsi impegno e partecipazione alle proposte didattiche
5	Molto superficiale e generica	Possiede un bagaglio lessicale limitato e presenta improprietà formali <i>Imprecisione nell'esecuzione ed impaccio in azioni motorie semplici</i>	Commette errori non gravi nell'applicazione e nell'analisi dei contenuti	Coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali e non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	Impegno e partecipazione discontinui. Non rispetta sempre gli impegni. Si distrae facilmente
6	Conoscenza dei contenuti essenziali	Si esprime in forma quasi sempre corretta non utilizzando sempre la terminologia specifica <i>Padroneggia sufficientemente singole azioni e movimenti complessi</i>	Sa applicare le conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore	Sa effettuare sintesi, ma ha rari spunti di autonomia	Partecipa alle lezioni ed assolve agli impegni
7	Conoscenza dei contenuti complessivi con un maggiore approfondimento	Possiede un bagaglio lessicale adeguato, si esprime con chiarezza ed utilizza linguaggi specifici <i>La tecnica esecutiva è corretta</i>	Sa applicare le conoscenze ed effettuare analisi	E' capace di approfondimenti	Partecipa costantemente facendo fronte agli impegni con continuità
8	Conoscenza approfondita dei contenuti della materia	Manifesta ricchezza nell'esposizione e nell'uso della terminologia disciplinare <i>Il gesto è sicuro, preciso ed efficace</i>	Sa effettuare in modo autonomo collegamenti logici interdisciplinari con spunti di originalità	E' capace di approfondimenti personali e dimostra autonomia nella rielaborazione	Dimostra un impegno propositivo ed una partecipazione costruttiva
9	Ottima conoscenza dei contenuti con riferimenti culturali transdisciplinari	Manifesta notevole ricchezza e fluidità nell'esposizione e fa un ottimo uso della terminologia disciplinare <i>Sa effettuare azioni motorie relative a tutte le proposte con la massima velocità, precisione, coordinazione ed espressione</i>	Sa effettuare opportuni collegamenti tra le conoscenze acquisite e le sa organizzare in modo ben articolato e originale	E' capace di approfondimenti personali e dimostra autonomia e capacità di elaborare criticamente le conoscenze acquisite	Dimostra un impegno propositivo ed una partecipazione costruttiva
10	I parametri già assunti per il voto nove vengono estesi, a fronte di spiccata originalità, al voto dieci <i>Come il precedente ma con apporti personali</i>				

4.3 Simulazioni di terza prova

Per quanto riguarda la formulazione si è privilegiata l'impostazione metodologica della trattazione sintetica (tipologia B) secondo le modalità indicate dal Ministero. Si è stabilito di proporre due prove basate su 5 discipline con due quesiti ciascuna.

Il Consiglio di Classe ha dato la preferenza a tale tipologia, in quanto più adatta ad accertare le capacità del candidato di utilizzare le conoscenze e le competenze relative alle discipline dell'ultimo anno di corso e di valutare il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Acquisizione dei contenuti disciplinari
- Utilizzo di un lessico appropriato alla specificità di ogni singola disciplina
- Capacità di esprimersi in maniera corretta, con proprietà lessicale e correttezza morfo-sintattica
- Capacità logico-deduttive, di elaborazione e di sintesi
- Capacità di fare collegamenti e autonomia nella rielaborazione critica di conoscenze riferibili a più aree disciplinari.

Per la valutazione è stata utilizzata la griglia presente tra gli allegati, mentre per l'assegnazione del punteggio si è fatto riferimento alla normativa del Ministero relativa alla valutazione delle prove scritte dell'Esame di Stato (punteggio in quindicesimi). In base ai criteri formulati si è, inoltre, concordata la seguente tabella di valutazione e di corrispondenza tra assegnazione del punteggio in decimi ed in quindicesimi:

GIUDIZIO	VOTO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
Prova in bianco o fortemente lacunosa con numerosi e gravi errori	3	5
Prova lacunosa con numerosi errori	4 - 4,5	6 - 7
Prova incompleta con errori non particolarmente gravi	5 - 5,5	8 - 9
Prova essenziale e sufficientemente corretta	6	10
Prova discretamente corretta	6,5 - 7	11 - 12
Prova nel complesso organica	7,5	13
Prova completa	8 - 8,5	14
Prova completa, approfondita, rigorosa	9 - 10	15

5. PROGRAMMA SVOLTO NELLE SINGOLE DISCIPLINE

LETTERATURA ITALIANA - Prof. EZIO SALVATERRA

Testo adottato G. Baldi, S. Giusso... “La letteratura”, vol. 4-5-6; una edizione integrale della “Divina Commedia” (consigliata quella a cura di A. Marchi – ed. Paravia)

OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

Oltre a quelli espressi nella programmazione del Consiglio di Classe, sono stati individuati anche i seguenti obiettivi formativi, calibrati sul livello di competenze della classe:

1. Acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto.
2. Consolidamento dell'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile della propria formazione culturale e umana.
3. Formazione umana, sociale e culturale mediante il contatto con altre realtà in un'educazione interculturale, che porti a ridefinire i propri atteggiamenti nei confronti del diverso da sé.
4. Acquisizione di un metodo di lavoro che permetta l'individuazione di percorsi, progressivamente autonomi, di apprendimento e di organizzazione dei nuclei concettuali.
5. Maturazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Oltre a quelli espressi nella programmazione del Consiglio di Classe, sono stati individuati anche i seguenti obiettivi didattici, calibrati sul livello di competenze della classe:

1. Potenziare le abilità linguistiche di base.
2. Sviluppare una maggiore ricchezza e proprietà lessicale.
3. Sviluppare le competenze comunicative e linguistiche ricettive e produttive, specie quelle relative alla gestione della forma scritta (distinta nelle sue varie tipologie testuali e nei diversi livelli stilistici), con particolare riferimento alla prima prova dell'Esame di Stato.
4. Acquisire una adeguata metodologia di analisi dei testi narrativi e poetici, con particolare riferimento all'individuazione della struttura narrativa, all'analisi del sistema dei personaggi, del tempo e dello spazio, al riconoscimento delle diverse forme narrative e poetiche e dei principali elementi stilistico-espressivi.
5. Acquisire una buona capacità interpretativa del testo, attraverso la formulazione di un giudizio critico personale.
6. Individuare le modalità con cui lo stesso tema è trattato da autori diversi e in diversi momenti e contesti storici, evidenziando analogie e differenze.
7. Acquisire una sempre maggior dimestichezza con gli strumenti informatici e tecnici utilizzabili secondo le esigenze specifiche della disciplina.

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

(con riferimento ad attenzione, partecipazione, impegno, comportamento, livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici proposti)

Durante l'anno la classe ha seguito, in generale, con interesse e attenzione le lezioni, raggiungendo ad un livello soddisfacente, e in alcuni casi discreto, gli obiettivi didattici prefissati. La maggior parte delle studentesse sa orientarsi con sufficiente autonomia nello studio della letteratura italiana e ha acquisito sufficiente capacità nell'analisi e nell'interpretazione dei testi, anche se, tanto nello scritto quanto nell'orale, la rielaborazione dei contenuti, molte volte, avrebbe potuto essere più approfondita e sicura. Non sempre, infatti, lo studio è stato regolare e puntuale – specie nel secondo quadrimestre – e non tutte le studentesse hanno saputo dimostrare un impegno e un'attenzione adeguati, in modo da far fronte

tempestivamente ed efficacemente alle personali difficoltà, o riuscire a consolidare e migliorare le proprie capacità. Tuttavia nel comportamento e nella relazione col docente si sono sempre dimostrate corrette. Questi fattori, uniti alle ore occupate da progetti, uscite e pause del calendario scolastico hanno determinato un rallentamento nello svolgimento del programma, specie nel secondo quadrimestre, che ha reso necessari alcuni tagli e il fatto che gli ultimi argomenti si siano potuti trattare solo negli aspetti generali.

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

(con riferimento a metodologie didattiche programmate e strumenti didattici da utilizzare)

Metodologie didattiche

- Lezioni frontali.
- Analisi testuali dei brani sia in prosa sia in poesia soprattutto in preparazione alla prima prova dell'Esame di Stato. In particolare si presta attenzione alle modalità di svolgimento del saggio breve, dell'articolo di giornale e della tesina.
- Letture critiche su brani o autori proposti.
- Approfondimento di tematiche relative a un autore o a un periodo attraverso la visione di documentari, opere cinematografiche, ascolti musicali.

Strumenti didattici

- Manuali in adozione.
- Dizionario della Lingua Italiana.
- DVD.
- Articoli tratti da giornali e riviste.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

(con riferimento a strumenti e modalità di verifica, numero di prove, criteri e/o griglie di valutazione e obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza)

- Interrogazione, sia breve che più articolata, per valutare soprattutto le capacità di esporre o di intervenire in modo coerente e pertinente sugli argomenti o le discussioni svolte in classe. È stata valutata inoltre la capacità di organizzare le conoscenze acquisite attraverso lo studio, unendole anche ad apporti originali, creando gli opportuni collegamenti, attraverso un'espressione linguistica chiara e corretta.
- Tema; svolto secondo le modalità previste dall'Esame di Stato in relazione a tutte e 4 le tipologie, ma con particolare attenzione soprattutto per la tipologia A, B e, in collaborazione con l'insegnante di storia e filosofia, la tipologia C. Il tema è stato valutato attraverso apposite griglie (una per tipologia) discusse e realizzate all'interno del Dipartimento di Lettere. In particolare segnalò che le studentesse, per la stesura della tipologia A e B, hanno seguito i seguenti **criteri di svolgimento**:

Tipologia A: si è lasciata alle studentesse libertà di mantenere, nella prima parte del tema, una trattazione per punti, oppure di organizzare un discorso unitario, sempre rispettando rigorosamente l'ordine delle domande e rispondendo in modo preciso e sintetico. Una maggior articolazione e diffusione è invece lasciata all'approfondimento finale.

Tipologia B: per questa tipologia sono state determinate delle caratteristiche chiare e precise per distinguere il saggio breve dall'articolo di giornale. Innanzitutto nell'uso dei documenti si è lasciata una maggior discrezionalità, nella loro selezione, al saggio piuttosto che all'articolo; questo perché, mentre il saggio è stato impostato come testo prevalentemente argomentativo (presentando un preciso punto di vista su uno o più aspetti riguardanti l'argomento dato), all'articolo di giornale è stata lasciata una finalità prevalentemente informativa (anche per poter distinguere le due modalità non solo sul piano lessicale e stilistico), presentando in modo organico e coerente tutti i più importanti aspetti della questione proposta. Al saggio, quindi, è stato affidato il compito di esprimere le proprie tesi, attraverso una forma impersonale e alta, per evitare il ricorso a opinioni non adeguatamente giustificate; è stato

richiesto anche la scelta di una espressione sorvegliata e di un lessico per quanto possibile colto e ricco, con uso di un linguaggio specifico.

All'articolo, invece, è stato affidato il compito di fornire un quadro informativo il più completo e ordinato possibile riguardo l'argomento proposto, stimolando e, tutt'al più, orientando nel lettore la formazione di un'opinione personale, limitando a pochi veloci cenni la propria. Si è suggerito, in questo caso, l'uso di un lessico più semplice e immediato (mai però banale, colloquiale o confidenziale), in cui possono trovare posto anche alcune espressioni gergali o vicine al parlato, purché misurate, con il chiaro intento di rendere accattivante il testo o rivelare un più personale stile giornalistico.

Infine, per entrambe le tipologie, è stato richiesto l'uso delle note a margine (o a fondo pagina) qualora si faccia implicito riferimento a un documento, a un dato o a un'opinione presenti nei documenti, semplicemente richiamando il numero del documento e il nome dell'autore.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI ATTUAZIONE

PROGRAMMA ANNUALE	TEMPI
<p>Modulo 1: il Paradiso di Dante Il modulo propone la lettura e l'analisi dei canti tematicamente più significativi del <i>Paradiso</i>: canti I, III, VI, VIII, XI, XII, XV-(XVI)-XVII, XXVII, XXXIII.</p>	ore 11
<p>Modulo 2: l'età romantica e l'Italia -Caratteri del Romanticismo europeo. -Il dibattito in Italia tra classicisti e romantici. -Romanticismo e Risorgimento: l'impegno civile e gli ideali politici nell'arte e nella letteratura (cenni alla produzione poetica e narrativa risorgimentale). <i>testi: Schlegel da "Corso di letteratura drammatica"; Novalis "Poesia e irrazionale"</i></p>	ore 8
<p>Modulo 3: Alessandro Manzoni -Manzoni e il Romanticismo: rapporto tra storia e letteratura. - La produzione lirica e la tragedia. - <i>testi: dalle lettere a Fauriel, Chauvet e d'Azeglio; "La Pentecoste", "Il 5 maggio", "Marzo 1821"; "Adelchi": atto III, scena I; atto V, scena VIII-X; coro atto III; coro atto IV.</i></p>	ore 8
<p>Modulo 4: Giacomo Leopardi -La riflessione sull'uomo e la natura: dallo <i>Zibaldone</i> alle <i>Operette morali</i>. -La poetica del "vago e indefinito": piacere, immaginazione, visione e "rimembranza". -La produzione poetica dei <i>Canti</i>. <i>testi: dallo "Zibaldone": La teoria del piacere, Il vago e la rimembranza; dai "Canti": L'infinito, Ultimo canto di Saffo, Alla luna, La sera del dì di festa, A Silvia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, La ginestra; dalle "Operette morali": Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di Plotino e Porfirio (in fotocopia).</i></p>	ore 14
<p>Modulo 5: aspetti culturali e letterari nel secondo '800 -Caratteri culturali e sociali nell'Europa tra i due secoli: il Positivismo. -La contestazione della Scapigliatura. -Il romanzo alla fine del secolo: il romanzo realista in Europa (cenni). <i>testi: A. Boito "Dualismo".</i></p>	
<p>Modulo 6: Naturalismo e Verismo -Il Naturalismo francese da Flaubert a Zola. -Giovanni Verga e il Verismo: dalle <i>Novelle</i> al <i>Ciclo dei vinti</i>. <i>Testi: Zola "Prefazione al Romanzo sperimentale" (fotocopia); Verga: lettera a Farina "Prefazione a L'amante di Gramigna"; "Prefazione al ciclo dei</i></p>	ore 4

<p>vinti”; “Novelle”: <i>Rosso Malpelo, La lupa, La roba</i>; “<i>I Malavoglia</i>”: <i>Capitolo I, La fine del romanzo</i>; “<i>Mastro don Gesualdo</i>”: <i>La morte di Gesualdo</i></p>	
<p>Modulo 7: il Decadentismo in Europa e in Italia - Decadentismo, estetismo, simbolismo: poetiche, autori e opere a confronto. - La lirica decadentista in Italia: Gabriele D’Annunzio e il ciclo delle <i>Laudi</i>. <i>testi: Baudelaire “Corrispondenze”, “L’albatro”; Verlaine “Languore”;</i> <i>D’Annunzio: da “Il piacere”: il ritratto di Andrea Sperelli; da “Le laudi”: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, Meriggio.</i></p> <p>- Giovanni Pascoli. Il rapporto tra vita e poesia: la poetica del fanciullino. - La produzione poetica e le influenze del simbolismo: <i>Myricae</i>; i <i>Poemetti</i>; i <i>Canti di Castelvecchio</i>. <i>testi: da “Il fanciullino”; “Myricae”: Il tuono, X agosto, L’assiuolo;</i> <i>da “Poemetti”: La digitale purpurea (in fotocopia);</i> <i>da “Canti di Castelvecchio”: Il gelsomino notturno.</i></p>	<p>ore 10</p> <p>ore 8</p>
<p>Progetto Apollo - il simbolismo nella musica: Claude Debussy</p> <p><i>Al momento della stesura del documento di classe questa parte del programma era in corso di svolgimento</i></p>	
<p>Modulo 8: il primo ‘900 – narrativa - Caratteri generali della narrativa tra ‘800 e ‘900: il romanzo della crisi. - Italo Svevo: la figura dell’inetto e il romanzo psicologico. - Luigi Pirandello: le novelle e i romanzi. <i>testi: Svevo da “La coscienza di Zeno”: il preambolo (in fotocopia), La morte di mio padre, Psicoanalisi;</i> <i>Pirandello: L’umorismo; dalle novelle “La patente”, “Il treno ha fischiato”; da “Il fu Mattia Pascal”: La lanterinosofia; da “Uno, nessuno e centomila”: Pagina finale</i></p>	<p>ore 5</p>
<p>Modulo 10: il primo ‘900 – poesia - Caratteri generali della poesia tra ‘800 e ‘900: cenni sulle nuove tendenze poetiche, tra intima rinuncia e tensione etica. - Il dolore e il sentimento del tempo nella produzione di Giuseppe Ungaretti. - La poesia di Eugenio Montale: da “Ossi di seppia” alla “Bufera”. <i>testi: Ungaretti: “In memoria”, “Il porto sepolto”, “Veglia”, “I fiumi”, “Di luglio”, “La preghiera”;</i> <i>Montale: “I limoni”, “Non chiederci la parola”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”, “Meriggiare pallido e assorto”, “La casa dei doganieri”, “Ti libero la fronte dai ghiaccioli”, “Alla Mosca”.</i></p>	

LETTERATURA LATINA - Prof. EZIO SALVATERRA

Ore settiman. 2

Testo adottato G.B. Conte – E. Pianezzola, “Fondamenti di letteratura latina”, vol. 2 e 3

OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

Oltre a quelli espressi nella programmazione del Consiglio di Classe, sono stati individuati anche i seguenti obiettivi formativi, calibrati sul livello di competenze della classe:

1. Utilizzo della riflessione metalinguistica per consolidare le conoscenze linguistiche sia a livello morfologico che semantico.
2. Potenziamento delle capacità di analisi dei testi scritti e delle capacità di traduzione, anche in un'ottica di raffronto con altre discipline linguistiche.
3. Avvicinamento alla produzione letteraria nel modo più diretto possibile, dando l'opportunità di accedere direttamente alle fonti di un patrimonio comune a molte altre culture europee.
4. Aumento della consapevolezza di sé come essere umano e come cittadino, attraverso il confronto con la nostra cultura d'origine e lo studio dell'evoluzione storica di elementi culturali, sociali e di pensiero.

Oltre a quelli espressi nella programmazione del Consiglio di Classe, sono stati individuati anche i seguenti obiettivi didattici, calibrati sul livello di competenze della classe:

1. Saper riconoscere e analizzare gli elementi morfologici e sintattici.
2. Saper leggere e comprendere i testi in latino, proponendo una traduzione corretta nei confronti del testo originale e adeguata alle possibilità espressive della lingua italiana.
3. Saper proporre una corretta analisi testuale dei brani esaminati a lezione.
4. Saper contestualizzare gli autori studiati, sapendo collocarli nella corretta dimensione storica e culturale.
5. Saper elaborare in modo personale e critico i contenuti di un testo o di un argomento trattato, tanto nell'esposizione orale che in quella scritta, dimostrando di saper padroneggiare il lessico specifico acquisito di volta in volta.
6. Saper collegare i fatti letterari alla civiltà romana, alla sua lingua e alle sue istituzioni.
7. Saper individuare e riconoscere la permanenza di temi e forme della tradizione e degli autori classici nella cultura e letteratura italiana e, più in generale, europea.

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

(con riferimento ad attenzione, partecipazione, impegno, comportamento, livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici proposti)

Nel complesso la classe ha raggiunto un profitto più che sufficiente, raggiungendo gli obiettivi disciplinari in modo soddisfacente, anche se non a un livello molto elevato. Le studentesse hanno saputo comprendere e rielaborare gli aspetti storici-culturali con sufficiente padronanza, anche se non sempre in modo approfondito. Restano, però, deboli le competenze riguardanti lo studio della lingua, dovute anche all'impossibilità di colmare le lacune pregresse, visto il tempo dedicato alla disciplina nel curriculum; di conseguenza possiedono scarsa autonomia nell'approccio ai testi in lingua originale (anche se supportati dall'apparato di note o dalla traduzione a margine) e non sempre, quindi, sono in grado di cogliere e comprendere a fondo gli aspetti stilistici ed espressivi tipici di un autore o di un'opera. Tuttavia è stata valutata la capacità, considerata imprescindibile in un curriculum di latino, di sapersi almeno orientare, nel testo originale, attraverso il riconoscimento e l'analisi degli aspetti linguistici e stilistici più evidenti e rilevanti per l'interpretazione complessiva. Il comportamento della classe è stato sempre corretto, ma è mancata, in molti casi, la regolarità nell'impegno e nell'attenzione, la scrupolosità e nella puntualità dello studio individuale, e la capacità di intervenire, partecipando in modo attivo e consapevole alle lezioni.

Questo ha determinato un rallentamento nello svolgimento del programma e la necessità di tagliare alcuni moduli rispetto a quelli previsti; ciò è stato determinato anche dai numerosi progetti e attività che hanno coinvolto la classe soprattutto nel secondo quadrimestre.

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

(con riferimento a metodologie didattiche programmate e strumenti didattici da utilizzare)

Metodologie didattiche

- Lezione frontale.
- Traduzione guidata, analisi e commento di una selezione di testi in lingua originale.

Strumenti didattici

- Manuali in adozione e antologie.
- Dizionario della Lingua Latina, Dizionario di Antichità e Mitologia classica.
- Pagine di approfondimento critico.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

(con riferimento a strumenti e modalità di verifica, numero di prove, criteri e/o griglie di valutazione e obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza)

- Interrogazione, sia breve che più articolata, per valutare: 1) la capacità di esporre o di intervenire in modo coerente e pertinente sugli argomenti o le discussioni svolte in classe; 2) la capacità di organizzare le conoscenze acquisite attraverso lo studio, unendole anche ad apporti originali, creando gli opportuni collegamenti, attraverso un'espressione linguistica chiara e corretta; 3) le competenze linguistiche attraverso la traduzione e l'analisi stilistica dei testi in lingua latina proposti in classe dal docente.
- Verifiche con quesiti a risposta singola e trattazione sintetica (sul modello della tipologia della terza prova d'esame) per esaminare le capacità di sintesi e di selezione delle conoscenze in rapporto a quesiti precisi.
- Traduzione (occasionalmente) di brevi passi tratti da testi già affrontati a lezione per valutare le capacità di comprensione e di analisi dei testi presi in esame, di formulare un giudizio critico e di esprimere idee originali e coerenti tramite l'uso di un lessico ricco e appropriato.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI ATTUAZIONE

PROGRAMMA ANNUALE	TEMPI
<p>Modulo 1: l'elegia latina -Le origini dell'elegia: dalla Grecia a Roma. -Il circolo di Gallo e l'elegia di Tibullo e Propertio. Testi: Tibullo, elegia 1,1; Propertio, elegia 1,1</p>	ore 8
<p>Modulo 2: Ovidio -Il rinnovamento del genere: Ovidio e il poema elegiaco. -Ovidio e le <i>Metamorfosi</i>. Testi: <i>Amores</i>: Ogni amante è soldato; <i>Metamorfosi</i>: Proemio; Narciso, Apollo e Dafne</p>	ore 8
<p>Modulo 3: Livio e la storiografia augustea (cenni) -L'opera <i>Ab urbe condita</i>: valore storico e valore letterario. -Storiografia e potere: la crisi del consenso -Il valore morale dei personaggi liviani: la tecnica del "ritratto" Testi: La prefazione; la vicenda di Lucrezia</p>	ore 6

<p>Modulo 4: intellettuali e potere nell'età giulio-claudia -Il contesto storico della prima età imperiale: il principato gentilizio. -La produzione letteraria nella prima metà del I sec. d.C.: tra consenso e opposizione; lo sviluppo dei generi letterari. -Un genere nuovo: la favola di Fedro, metafora della realtà del tempo. Testi: Fedro prologo libro I e III.</p>	<p>ore 5</p>
<p>Modulo 5: Seneca e lo sviluppo del pensiero filosofico -Seneca e lo stoicismo; filosofia e potere. -Le opere filosofiche: la figura del <i>sapiens</i> e il rapporto con il tempo. -<i>Epistules morales ad Lucilium</i>: il confronto con i grandi temi della vita: il tempo, la conoscenza, la libertà e la morte. Testi: <i>Epistole</i>: 1, 7, 41, 47,</p>	<p>ore 7</p>
<p>Modulo 6: la ripresa dell'epos in età neroniana -Lucano e il difficile rapporto col potere. -L'epica storica e la <i>Pharsalia</i>: il rovesciamento del modello virgiliano. Testi: Proemio, i ritratti di Cesare e Pompeo (fotocopia, in traduzione con testo a fronte); la maga Eritto</p>	<p>ore 5</p>
<p>Modulo 7: il "romanzo" latino -Petronio e il romanzo latino: una lettura della realtà romana contemporanea. Il realismo e la satira di costume nel <i>Satyricon</i>. -Apuleio e le <i>Metamorfosi</i>: l'avventura, la magia e il simbolismo del viaggio iniziatico. Testi: Petronio - La cena di Trimalcione. Apuleio - Prologo; La trasformazione di Lucio.</p>	<p>ore 5</p>

INGLESE - prof.ssa ILARIA MORINI

Testi adottati: *MILLENIUM Concise*, A. Cattaneo, D.De Flaviis, Signorelli Editore.
Fotocopie.

La classe, nel corso del quinquennio, si è rivelata sufficientemente motivata ed interessata allo studio della lingua straniera. Si rivela piuttosto disomogenea sia per quanto riguarda l'impegno nello studio che per quanto riguarda il livello raggiunto nella conoscenza della lingua. Alcune studentesse hanno lavorato in modo costante nel corso del triennio mostrando capacità di rielaborazione personale e svolgendo con puntualità le consegne raggiungendo risultati diversi dovuti alle diverse potenzialità individuali, mentre altre non sempre hanno mostrato la motivazione necessaria ed hanno evidenziato uno studio saltuario e selettivo che le ha condotte ad un risultato che si attesta sulla sufficienza. Un numero esiguo di studenti, nonostante l'impegno profuso in particolare nel corso dell'attuale anno scolastico, presenta ancora lacune ed evidenzia difficoltà nell'esposizione della lingua sia orale che scritta.

Certificazione Linguistica PET (conseguita in terza) : E.Aldrighetti, N.Andreolli, C.Asson, L.Beltrami, I.Bonapace, C.Colotti, M.Iori, M.Paoli. A.Parisi.

Certificazione Linguistica FCE (conseguita in quarta): N.Andreolli, L.Beltrami. I.Bonapace, C.Colotti, M.Iori.

Certificazione Linguistica FCE (conseguita in quinta): E.Aldrighetti, R.Foppiano, A.Susini

OBIETTIVI COGNITIVI

▪ CONOSCENZE

Conoscere in modo pertinente tutti gli argomenti di letteratura, di civiltà e di storia svolti durante l'anno scolastico, in particolare i testi antologici letti e relativo corredo interpretativo.

▪ COMPETENZE

Essere in grado di riferire fatti ed avvenimenti con un linguaggio appropriato, fluido e corretto; saper comprendere e commentare un testo letterario o di attualità dimostrando di aver acquisito una comprensione globale ed analitica.

▪ CAPACITA'

Capacità di sviluppare un percorso autonomo di collegamento tra i diversi autori, le diverse tematiche e saper attuare un corretto inquadramento storico-letterario; saper formulare semplici ma pertinenti giudizi critici.

METODOLOGIA:

Il metodo principale è consistito nel partire dalla lezione frontale per introdurre gli alunni all'argomento trattato, per poi passare alla lettura del testo e alla discussione in classe cercando di stimolare la partecipazione del maggior numero di alunne. Sono state utilizzate anche tecniche didattiche quali il brainstorming, il lavoro di gruppo o in coppia e la visione di film o video in lingua.

Sia i testi poetici che in prosa sono stati collocati nel periodo storico di appartenenza, letti e analizzati cercando di comprendere il contenuto generale, le motivazioni dell'autore, le sensazioni suscitate. Per quanto riguarda la poesia non è stato affrontato lo studio della metrica.

Sono stati affrontati anche argomenti attuali di carattere socio-psico pedagogico legati alla letteratura.

PROGRAMMA ANNUALE	TEMPI
<p>The Romantic Age Features and historical background (the American Revolution, the French Revolution, the Industrial Revolution). Romantic themes and conventions. Literature in the Romantic Age: - Romantic poetry: William Wordsworth, <i>I Wandered Lonely as a Cloud</i> Samuel Taylor Coleridge, <i>The Rime of the Ancient Mariner</i> - The Novel in the Romantic Age: Mary Shelley, <i>Frankenstein</i> Jane Austen, <i>Pride and Prejudice</i> (cenni) The women role (photocopies)</p>	20 ore
<p>Visione integrale dei films: <i>Frankenstein</i>. Visione di alcune scene del film: <i>Pride and Prejudice</i>.</p>	3 ore
<p>The Victorian Age (1837-1901) History and society. Cultural background. The Victorian compromise Victorian Literature: - The Victorian Novel: Charles Dickens, <i>Hard Times</i> Lewis Carroll, <i>Alice's Adventures in Wonderland</i> - The Decadents: Oscar Wilde, <i>The Picture of Dorian Gray</i> The women role in the Victorian Age.</p>	24 ore
<p>EDUCATION: Victorian schools (photocopies) Teaching Methods: The Montessori School (photocopies) Steiner's method (photocopies) Different teaching styles and how they affect students (photocopies)</p>	6 ore
<p>Visione del video <i>The Wall</i> dei Pink Floyd (photocopies) Visione integrale dei films: <i>Dead Poets Society</i> (analysis and comment on photocopies).</p>	4 ore
<p>The Modern Age (1901-45) Historical and social background: The turn of the century The First World War The Twenties and the Thirties The Second World War: Churchill's speech: <i>Blood, toil, tears and sweat</i> The modernist revolution</p>	8 ore
<p>Modern Literature: - Fiction: J. Joyce, <i>Dubliners</i> (<i>The Dead</i>) <i>Ulysses</i> (<i>Molly's monologue</i>) G.Orwell, <i>Animal Farm</i> - Poetry: War Poets (photocopies) Rupert Brooke: <i>The Soldier</i> Sigfried Sassoon: <i>Glory of Women</i></p>	10 ore

<p>Wilfred Owen; <i>Dulce et Decorum Est</i></p> <p>The Present Age Historical background: The post-War Period. (cenni) Fighting for civil rights: M.L.King's speech , <i>We Have a Dream</i> Barack Obama's and Nelson Mandela's speeches</p> <p>Visione integrale dei films: <i>Selma, the Road to Liberty</i> (analysis and comment on photocopies).</p>	<p>6 ore</p> <p>3 ore</p>
--	---------------------------

STORIA - Prof. FABIO VAIA

OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

La conoscenza degli eventi del passato e in generale la memoria storica contribuiscono in maniera rilevante alla formazione complessiva della personalità dello studente, fornendogli di strumenti cognitivi e critici idonei ad affrontare la problematicità del mondo presente. A tale scopo si ritiene fondamentale attribuire notevole peso, nel corso dell'attività didattica, alla conoscenza non nozionistica degli avvenimenti ma alla loro comprensione critica, intesa sia come capacità di individuare le cause che concorrono a determinare un evento, sia come capacità di interpretare, anche sul medio e lungo periodo, il suo significato storico.

Lo studio della storia si ritiene finalizzato complessivamente ai seguenti **obiettivi formativi**:

1. acquisizione della consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta;
2. consolidamento dell'attitudine a problematizzare i dati storici, formulando domande, affinando la capacità di riferirsi a tempi e spazi diversi, dilatando il campo delle prospettive, inserendo in scala diacronica e sincronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
3. acquisizione della consapevolezza della dimensione storica del presente;
4. consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato.

Sulla base degli obiettivi generali sono stati individuati i seguenti **obiettivi didattici**:

1. conoscenza di problemi, eventi e processi della storia

- saper ripercorrere, nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le interazioni tra i soggetti singoli e quelli collettivi, riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi, ambientali, economici;
- conoscere le linee fondamentali della storia europea e mondiale dal secolo XI ai giorni nostri.

2. conoscenza della terminologia specifica

- conoscere e utilizzare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
- padroneggiare gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere persistenze e mutamenti storici;

3. Capacità di argomentazione e rielaborazione critica

- saper problematizzare i dati storici, formulando domande, affinando la capacità di riferirsi a tempi e spazi diversi, dilatando il campo delle prospettive, inserendo in scala diacronica e sincronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
- acquisire gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca affrontata, saperli interpretare criticamente e collegare con le opportune determinazioni fattuali;

4. analisi delle fonti e dei testi storiografici

- saper utilizzare gli strumenti fondamentali del lavoro dello storico: cronologie, tavole sinottiche, carte storiche e geografiche, raccolte e riproduzioni di documenti, tabelle e grafici, bibliografie e opere storiografiche;
- saper effettuare analisi delle fonti e dei documenti, individuandone la tipologia, i soggetti emittenti, i destinatari, gli scopi e ricavando da esse informazioni significative per la ricostruzione di un evento o di un contesto storico;
- saper interrogare e valutare criticamente i testi storiografici.

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

(con riferimento ad attenzione, partecipazione, impegno, comportamento, livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici proposti)

Dopo un'inevitabile fase di assestamento iniziale necessaria per modificare alcune dinamiche pregresse volte alla creazione di momenti entropici e poco funzionali allo svolgimento del lavoro scolastico, la classe ha maturato la consapevolezza dell'importanza di rispettare regole condivise indispensabili per la costruzione di un positivo ambiente di apprendimento. La partecipazione è stata in genere positiva e costruttiva; il grado di attenzione è stato adeguato. Per quanto riguarda l'impegno, una parte del gruppo classe ha lavorato regolarmente, rispettando le consegne e i tempi dati; una parte si è impegnata in modo più discontinuo, talvolta superficiale. Gli obiettivi formativi e didattici sono stati raggiunti in modo accettabile dalla maggior parte del gruppo; solo pochi elementi dimostrano ancora evidenti lacune contenutistiche e incertezze metodologiche.

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

(con riferimento a metodologie didattiche programmate e strumenti didattici da utilizzare)

Nel corso dell'anno il docente ha alternato lezioni frontali a lezioni dialogate per permettere alle studentesse di consolidare il proprio linguaggio disciplinare e di acquisire maggior sicurezza nell'interpretazione e nell'analisi dei fatti storici; è stato dato, inoltre, spazio a momenti di rielaborazione individuale o di gruppo delle informazioni e dei dati ricavati dal manuale seguiti dal confronto nel gruppo-classe. Si è proposta anche l'analisi di documenti storici e storiografici iconografici, cartacei e filmici. Per il raggiungimento degli obiettivi previsti sono stati importanti, infine, momenti di riflessione metacognitiva sui percorsi proposti e di autocorrezione e autovalutazione.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

(con riferimento a strumenti e modalità di verifica, numero di prove, criteri e/o griglie di valutazione e obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza)

La fase di verifica, scritta e orale, è stata considerata parte fondamentale del percorso di apprendimento previsto: le prove formative in itinere hanno permesso al docente l'individuazione tempestiva di lacune contenutistiche e/o inerenti al metodo di studio e quindi, se necessario, l'attivazione di interventi di recupero; le prove sommative hanno consentito di cogliere l'efficacia o meno del percorso appena concluso. Questi momenti di verifica hanno dato modo, inoltre, alle studentesse di sviluppare abilità di autovalutazione e hanno favorito la presa di consapevolezza di sé e del proprio operato.

Sono state svolte all'incirca tre verifiche tra scritte e orali nel primo trimestre e quattro nella seconda parte dell'anno. Le verifiche scritte erano costituite da domande aperte sul modello della terza prova d'esame. In accordo con il professore di letteratura italiana, inoltre, è stato somministrato alle studentesse un tema di italiano che prevedeva un titolo per la tipologia C concordato tra i due docenti, mentre come stabilito nel Consiglio di Classe le studentesse hanno affrontato una simulazione di terza prova che comprendeva due domande aperte di storia.

Nella valutazione si è tenuto conto del livello di conoscenza degli argomenti affrontati in classe; della capacità di individuare relazioni logico-causali tra i fenomeni analizzati; delle abilità di esposizione e rielaborazione di quanto studiato; della conoscenza e della capacità di utilizzo del lessico tecnico-disciplinare previsto.

Sono stati considerati obiettivi minimi necessari per il raggiungimento della sufficienza la capacità di ricostruire per linee essenziali i principali avvenimenti affrontati in classe; di cogliere in modo sommario i

fondamentali nessi logici, cronologici e causali tra i fatti studiati; di esporre con linguaggio semplice e non articolato ma sintatticamente accettabile.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI ATTUAZIONE

Argomento	Tempi
Il Congresso di Vienna <ul style="list-style-type: none"> • obiettivi • decisioni • il nuovo assetto europeo 	1
Le Società Segrete <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche • limiti • il fallimento 	
I moti del '20-'21 del '30-'31 <ul style="list-style-type: none"> • origine e diffusione • obiettivi • esito 	
Mazzini <ul style="list-style-type: none"> • obiettivi • strategie 	1
Il '48 e il Risorgimento italiano <ul style="list-style-type: none"> • la cacciata di Filippo Luigi d'Orleans e la II Repubblica francese • l'iniziativa dei mazziniani: Venezia e Milano • la Prima Guerra d'Indipendenza • La Repubblica romana • il fallimento delle iniziative rivoluzionarie e la seconda restaurazione italiana 	
Il Piemonte di Cavour <ul style="list-style-type: none"> • la politica interna • la politica estera e l'alleanza con la Francia di Napoleone III 	1
L'unificazione italiana <ul style="list-style-type: none"> • la Seconda Guerra d'Indipendenza • l'azione di Garibaldi • l'unificazione e la nascita del Regno d'Italia 	1
La Destra Storica e i problemi dell'unificazione italiana <ul style="list-style-type: none"> • i costi dell'unificazione e il deficit pubblico • lo stato accentrato • il Mezzogiorno e il brigantaggio • l'azione economica • la questione romana • la III Guerra di Indipendenza 	2
La Sinistra di governo <ul style="list-style-type: none"> • la sinistra al potere • Depretis • la Legge Coppino e l'ampliamento del suffragio • il trasformismo • la Triplice Alleanza • l'espansione coloniale • il movimento operaio e le associazioni cattoliche • la democrazia autoritaria di Crispi 	2
L'unificazione della Germania e Bismarck <ul style="list-style-type: none"> • l'ascesa della Prussia 	1

<ul style="list-style-type: none"> • Bismarck • la guerra austro-prussiana • la politica anti-francese e la vittoria del '70 • la politica dell'equilibrio 	
La Francia nel XIX secolo <ul style="list-style-type: none"> • Luigi Napoleone III e l'impero • la caduta dell'impero • la Terza Repubblica e la Comune di Parigi • il Caso Dreyfuss 	1
L'Inghilterra nella seconda metà del XIX secolo <ul style="list-style-type: none"> • la monarchia costituzionale • l'economia • il dominio sui mari • il colonialismo 	1
L'Impero Asburgico nella seconda metà del XIX secolo <ul style="list-style-type: none"> • la crisi economica • i problemi politici • le tensioni etniche • l'Impero Austro-Ungarico 	
La Russia nella seconda metà del XIX secolo <ul style="list-style-type: none"> • la situazione politica • la situazione economica • Alessandro II 	
Lo scenario internazionale alla fine del XIX secolo <ul style="list-style-type: none"> • la guerra franco-prussiana • il Patto dei tre Imperatori • Guglielmo II e la crisi del sistema bismarckiano • Le tensioni tra Inghilterra e Prussia • la Triplice Alleanza • la Triplice Intesa 	1
La Seconda Rivoluzione Industriale <ul style="list-style-type: none"> • la crisi del 1873 • l'età delle ferrovie • il connubio tra scienza, tecnica e industria • le nuove invenzioni e lo sviluppo industriale • le nuove frontiere della medicina e dell'industria alimentare • le nuove tecnologie belliche 	2
La nuova società <ul style="list-style-type: none"> • il boom demografico • la società di massa • le nuove stratificazioni sociali • i partiti di massa e i sindacati • socialismo e liberismo 	1
Il Colonialismo e la questione razziale <ul style="list-style-type: none"> • l'età dell'imperialismo • nazionalismo e colonialismo • il Congresso di Berlino e la spartizione dell'Africa • il colonialismo italiano • il darwinismo sociale • l'antisemitismo • il movimento sionista 	4
Giolitti <ul style="list-style-type: none"> • l'età giolittiana 	2

<ul style="list-style-type: none"> • l'azione di governo • i limiti del sistema giolittiano • il suffragio universale maschile • la politica estera, la guerra in Libia e la crisi del sistema giolittiano 	
La Belle Époque tra luci e ombre <ul style="list-style-type: none"> • la pace apparente • il benessere e la villeggiatura • la nazionalizzazione delle masse • correnti militariste e correnti democratiche 	2
L'Europa alle soglie della guerra <ul style="list-style-type: none"> • le tensioni internazionali • la crisi dell'Impero Ottomano • le Guerre Balcaniche 	2
La Prima Guerra Mondiale <ul style="list-style-type: none"> • l'attentato di Sarajevo e le dichiarazioni di guerra • il fronte orientale e quello occidentale • le nuove tecnologie: dalla guerra di movimento a quella di posizione • le fasi dell'attacco • la vita in trincea • l'estensione del conflitto • interventismo e neutralismo in Italia • l'intervento italiano • il '15 e il '16: il grande massacro • la svolta del '17 • la disfatta di Caporetto e la reazione italiana • l'intervento degli Stati Uniti • l'ultimo anno di guerra e la disfatta degli imperi centrali 	5
La Rivoluzione Russa <ul style="list-style-type: none"> • la guerra russo-giapponese • la rivoluzione del 1905 • la rivoluzione di febbraio • i Soviet • Lenin e le "tesi di aprile" • il governo Kerenskij • la rivoluzione di ottobre • la dittatura e la guerra civile • l'Armata Rossa • il comunismo di guerra • la Nep • l'URSS • l'ascesa di Stalin • lo stalinismo 	3
Il primo dopoguerra <ul style="list-style-type: none"> • la conferenza di Parigi e i trattati di pace • La Società delle Nazioni • la nuova carta d'Europa • le trasformazioni sociali e culturali • l'influenza Spagnola • la crisi economica • il problema dei reduci • la crisi delle istituzioni liberali • il biennio rosso • il fallimento delle istanze di pace 	2

<p>Il primo dopoguerra in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> • i problemi del dopoguerra • la “vittoria mutilata” • le agitazioni sociali e le elezioni del ‘19 • il ritorno di Giolitti • il biennio rosso e la nascita del PCI • il fascismo agrario • le elezioni del ’21 • la nascita del PNF • la Marcia su Roma 	2
<p>La dittatura fascista</p> <ul style="list-style-type: none"> • il delitto Matteotti • la dittatura • la fascistizzazione della società • i Patti Lateranensi • la battaglia del grano • la politica coloniale • l’Asse Roma-Berlino • il Patto d’Acciaio tra L’Italia fascista e la Germania nazista • società e cultura nell’età del fascismo • l’antifascismo 	1
<p>Il primo dopoguerra in Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> • la disgregazione dell’esercito e la spinta rivoluzionaria • il governo social-democratico • la Repubblica di Weimar • la minaccia dell’estrema destra • le riparazioni e la crisi economica • l’occupazione della Ruhr e la resistenza passiva • la grande inflazione • la crisi della repubblica di Weimar 	1
<p>Il terzo Reich</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’ascesa di Hitler • il partito nazionalsocialista e il programma nazista • il <i>Mein Kampf</i> • l’antisemitismo di Hitler • il mito della razza ariana • Hitler al potere e la nascita del terzo Reich • l’annientamento delle opposizioni • i successi politici del nazismo • la ripresa economica • la politica estera: il pangermanesimo e lo spazio vitale a oriente 	1
<p>La Seconda Guerra Mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’aggressività della Germania e le tensioni internazionali • l’invasione della Polonia e lo scoppio della guerra • l’attacco a occidente e la caduta della Francia • i fronti di guerra • l’intervento italiano • la Battaglia d’Inghilterra • l’invasione dell’Unione Sovietica • l’aggressione del Giappone e il coinvolgimento degli USA • la reazione anglo-americana e lo sbarco in Normandia • la reazione russa e la battaglia di Stalingrado • la caduta di Mussolini e la Repubblica di Salò 	2

<ul style="list-style-type: none"> • la Resistenza in Italia • la caduta del Terzo Reich • la bomba atomica e la sconfitta del Giappone 	
La Shoah	1
Il secondo dopoguerra <ul style="list-style-type: none"> • la spartizione del mondo • la guerra fredda • la decolonizzazione • la caduta del Muro di Berlino e le nuove tensioni internazionali 	1

FILOSOFIA - prof. FABIO VAIA

OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

L'insegnamento della filosofia contribuisce in maniera specifica alla formazione e all'affinamento dello spirito critico. In questo senso sia gli obiettivi formativi generali sia quelli didattici specifici sono inerenti ai tratti caratteristici del "filosofare" inteso come attitudine mentale, che consistono essenzialmente nella capacità di problematizzare e in quella di argomentare con rigore logico.

Lo studio della filosofia si ritiene dunque finalizzato ai seguenti **obiettivi formativi**:

1. la maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali e umani, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, la natura e la società, una apertura interpersonale ed una disponibilità alla costruttiva e tollerante conversazione umana;
2. la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana;
3. l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee, credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità;
4. l'esercizio del controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche;
5. la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, in rapporto alla richiesta di flessibilità del pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche.

Sulla base degli obiettivi generali appena indicati, si individuano i seguenti **obiettivi didattici**:

1. comprensione del pensiero filosofico:

- Individuare tesi fondamentali
- Riconoscere idee-chiave

2. conoscenza dei termini e dei concetti filosofici:

- Conoscere e utilizzare la terminologia specifica
- Conoscere/definire concetti

3. sviluppo della capacità di argomentazione:

- Ricostruire argomentazioni
- Compiere deduzioni
- Utilizzare processi induttivi

4. capacità di problematizzazione e di rielaborazione critica

- Riconoscere somiglianze e differenze di tesi e concezioni
- Saper individuare nodi problematici e aporie nei sistemi filosofici

Rielaborare criticamente e interpretare in modo personale le questioni filosofiche

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

(con riferimento ad attenzione, partecipazione, impegno, comportamento, livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici proposti)

Dopo un'inevitabile fase di assestamento iniziale necessaria per modificare alcune dinamiche pregresse volte alla creazione di momenti entropici e poco funzionali allo svolgimento del lavoro scolastico, la classe ha maturato la consapevolezza dell'importanza di rispettare regole condivise indispensabili per la costruzione di un positivo ambiente di apprendimento. La partecipazione è stata in genere positiva e costruttiva; il grado di attenzione è stato adeguato. Per quanto riguarda l'impegno, una parte del gruppo classe ha lavorato regolarmente, rispettando le consegne e i tempi dati; una parte si è impegnata in modo più discontinuo, talvolta superficiale. Gli obiettivi formativi e didattici sono stati raggiunti in modo accettabile dalla maggior parte del gruppo; solo pochi elementi dimostrano ancora evidenti lacune contenutistiche e incertezze metodologiche.

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

(con riferimento a metodologie didattiche programmate e strumenti didattici da utilizzare)

Nell'arco dell'anno il docente è ricorso essenzialmente alla lezione frontale per permettere alle studentesse di consolidare il proprio linguaggio disciplinare e alla lezione dialogata per favorire lo sviluppo di capacità argomentative adeguate; è stato, inoltre, dato spazio a momenti di rielaborazione individuale o di gruppo delle informazioni e dei dati ricavati dal manuale seguiti dal confronto nel gruppo-classe.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

(con riferimento a strumenti e modalità di verifica, numero di prove, criteri e/o griglie di valutazione e obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza)

La fase di verifica, scritta e orale, è stata considerata parte fondamentale del percorso di apprendimento previsto: le prove formative in itinere hanno permesso al docente l'individuazione tempestiva di lacune contenutistiche e/o metodologiche e quindi, se necessario, l'attivazione di interventi di recupero; le prove sommative hanno consentito di cogliere l'efficacia o meno del percorso appena concluso. Questi momenti di verifica hanno dato modo, infine, alle studentesse di sviluppare abilità di autovalutazione e hanno favorito la presa di consapevolezza di sé e del proprio operato.

Sono state svolte tre verifiche tra scritte e orali nel primo trimestre e tre nella seconda parte dell'anno. Le verifiche scritte erano costituite da domande aperte sul modello della terza prova d'esame. Come stabilito nel Consiglio di Classe, inoltre, le studentesse hanno affrontato, inoltre, una simulazione di terza prova che comprendeva tre domande aperte di filosofia.

Nella valutazione si è tenuto conto del livello di conoscenza delle tematiche affrontate e del pensiero dei filosofi studiati; della conoscenza e della capacità di utilizzo del lessico tecnico-disciplinare previsto; delle abilità di argomentazione, problematizzazione e rielaborazione critica sviluppate.

Sono stati considerati obiettivi minimi necessari per il raggiungimento della sufficienza la conoscenza essenziale del pensiero dei filosofi affrontati in classe; l'utilizzo semplice, talvolta impreciso, dei principali termini filosofici studiati; lo sviluppo di argomentazioni minime ma coerenti; la rielaborazione dei contenuti in modo elementare ma sufficientemente corretto.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI ATTUAZIONE

Argomento	Tempi
Haman <ul style="list-style-type: none">la filosofia della fede	1
Herder <ul style="list-style-type: none">la filosofia della fede e lo storicismo	
Il romanticismo <ul style="list-style-type: none">la polemica anti-illuministal'esaltazione del sentimento	1

<ul style="list-style-type: none"> • l'amore per la natura • il culto dell'arte • la celebrazione della fede • la ricerca dell'infinito e il titanismo • lo spirito di nazione 	
La filosofia post kantiana <ul style="list-style-type: none"> • la critica a Kant • l'Idealismo assoluto 	1
Fichte <ul style="list-style-type: none"> • la critica a Kant • l'infinitizzazione dell'io e la dialettica • lo spirito e la natura • il primo principio della dottrina della scienza • il secondo principio della dottrina della scienza • il terzo principio della dottrina della scienza • il rapporto tra l'Io infinito e gli io finiti • idealismo e dogmatismo 	3
Schelling <ul style="list-style-type: none"> • le critiche a Fichte e il rifiuto del concetto fichtiano di natura • l'Assoluto • la filosofia della natura: la struttura finalistica e dialettica del reale • la filosofia dello spirito: la filosofia trascendentale • la filosofia pratica e i periodi della storia • la teoria dell'arte • il finito come caduta e la teoria del Dio che diviene 	6
Hegel <ul style="list-style-type: none"> • gli interessi giovanili: la religione e la politica • le tesi di fondo del sistema: <ul style="list-style-type: none"> - la risoluzione del finito nell'infinito - l'identità tra ragione e realtà - la funzione giustificatrice della filosofia • le partizioni della filosofia: <ul style="list-style-type: none"> - l'idea in sé e per sé - l'idea fuori di sé - l'idea che torna in sé • la dialettica • le critiche agli illuministi, a Kant, ai romantici, a Fichte, a Schelling • la Fenomenologia dello spirito: <ul style="list-style-type: none"> - la coscienza: certezza sensibile, percezione, intelletto - l'autocoscienza: servitù e signore, stoicismo e scetticismo, la coscienza infelice, l'ebraismo, il cristianesimo medievale, la devozione, il fare o l'operare, la mortificazione di sé - la ragione: la ragione osservativa, la ragione attiva, l'individuo in sé e per sé - lo spirito: eticità, cultura, moralità • la logica – cenni • la filosofia dello spirito: <ul style="list-style-type: none"> - lo spirito soggettivo - lo spirito oggettivo: diritto astratto, moralità, eticità (famiglia, società civile, stato) - lo spirito assoluto: l'arte, la religione, la filosofia e la storia della filosofia 	16
Schopenhauer <ul style="list-style-type: none"> • le radici culturali • fenomeno e noumeno 	10

<ul style="list-style-type: none"> • il velo di Maya • il fenomeno come rappresentazione • le forme a priori della conoscenza • il principio di ragion sufficiente • la vita come sogno • la volontà di vivere e l'accesso a essa • i caratteri e le manifestazioni della volontà di vivere • i gradi di oggettivizzazione della volontà di vivere • il pessimismo: <ul style="list-style-type: none"> - dolore, piacere e noia • l'illusione dell'amore • la critica alle varie forme di ottimismo • le vie di liberazione dal dolore: <ul style="list-style-type: none"> - l'arte - la morale: la giustizia e la carità - l'ascesi 	
<p>Kierkegaard</p> <ul style="list-style-type: none"> • la vita • il distacco da Hegel e la polemica contro l'idealismo: <ul style="list-style-type: none"> - dalla ragione all'individuo - l'individuo e la storia • la possibilità e il suo carattere paralizzante • la scelta • gli stadi dell'esistenza: <ul style="list-style-type: none"> - la vita estetica - la vita etica - la vita religiosa • l'angoscia e la disperazione • la fede: <ul style="list-style-type: none"> - il Cristianesimo - la fede come paradosso e scandalo - l'attimo e la storia 	6
<p>La destra e la sinistra hegeliana</p> <ul style="list-style-type: none"> • il problema della religione • il problema politico 	1
<p>Feuerbach</p> <ul style="list-style-type: none"> • la critica a Hegel: <ul style="list-style-type: none"> - l'inversione del rapporto tra soggetto e predicato • la critica alla religione: <ul style="list-style-type: none"> - Dio come proiezione dell'uomo - la religione come antropologia capovolta - la distinzione tra individuo e specie - l'opposizione tra volere e potere • l'alienazione • l'ateismo • umanismo naturalistico e filantropismo 	3
<p>Marx</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche generali del pensiero marxiano • la critica al misticismo logico di Hegel • la critica allo Stato moderno e al liberalismo • la critica all'economia borghese: <ul style="list-style-type: none"> - i limiti dell'economia borghese - l'alienazione • il distacco da Feuerbach: 	12

<ul style="list-style-type: none"> - i meriti e i limiti dell'analisi di Feuerbach della religione - la religione come oppio dei popoli • la concezione materialistica della storia: <ul style="list-style-type: none"> - la critica allo storicismo hegeliano - la prassi rivoluzionaria • struttura, sovrastruttura e la dialettica della storia: <ul style="list-style-type: none"> - forze di produzione e rapporti di produzione - la sovrastruttura - le grandi formazioni economico-sociali e il carattere progressivo della storia • <i>Il Manifesto del partito comunista</i>: <ul style="list-style-type: none"> - borghesia, proletariato e lotta di classe • <i>Il capitale</i>: <ul style="list-style-type: none"> - economia e dialettica - merce, valore e plusvalore - tendenze e contraddizioni del capitalismo - la rivoluzione e la dittatura del proletariato - la futura società comunista 	
<p>Nietzsche</p> <ul style="list-style-type: none"> • filosofia e malattia • fasi del filosofare nietzschiano • le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche • il periodo giovanile: <ul style="list-style-type: none"> - la nascita e la decadenza della tragedia - lo spirito dionisiaco e lo spirito apollineo - lo spirito tragico e l'accettazione della vita - il rapporto con Schopenhauer - l'arte come strumento della filosofia - la critica allo storicismo - l'oblio - la storia monumentale, antiquaria e critica - il genio e il rapporto con Wagner • il periodo "illuministico": <ul style="list-style-type: none"> - il ripudio di Schopenhauer e di Wagner - l'abbandono della metafisica e dell'arte per la scienza - il metodo storico-genealogico - la filosofia del mattino e il viandante o spirito libero - la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche - dalla morte di Dio al superuomo - il rifiuto di ogni surrogato di Dio • il periodo di Zarathustra: <ul style="list-style-type: none"> - la filosofia del meriggio - il superuomo - l'eterno ritorno • l'ultima fase: <ul style="list-style-type: none"> - il crepuscolo degli idoli etico-religiosi - la transvalutazione dei valori - la volontà di potenza - il nichilismo - il prospettivismo 	6
<p>Il Positivismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteri generali e contesto storico 	1
<p>Bergson</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo spiritualismo • tempo e durata: 	3

<ul style="list-style-type: none"> - il tempo della scienza - il tempo della vita • la libertà e il rapporto fra spirito e corpo • lo slancio vitale • istinto, intelligenza e intuizione 	
Freud <ul style="list-style-type: none"> • la nascita della psicanalisi • la scoperta dell'inconscio: <ul style="list-style-type: none"> - conscio, preconscio e inconscio - Es, Io, Super-io • la teoria della sessualità 	2
Jung <ul style="list-style-type: none"> • la libido • l'inconscio collettivo • gli archetipi 	2

SCIENZE UMANE - prof.ssa LAURA ROSSI

TESTI ADOTTATI

- ANTROPOLOGIA:** U. Fabietti, *Antropologia*, Einaudi Scuola, Milano 2015
- PEDAGOGIA:** R. Tassi, P. Zani, *I saperi dell'educazione. Il Novecento*. (2^aed. multimed.), Bologna 2015
- SOCIOLOGIA:** P. Volontè, E. Mora, C. Lunghi, M. Magatti, *Sociologia*, Einaudi Scuola, Milano 2015
- PSICOLOGIA:** P. Crepet, *Psicologia*, Einaudi Scuola, Milano 2015

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Negli ultimi anni la classe ha evidenziato un'evoluzione positiva del percorso formativo e culturale, dimostrando una crescente attenzione al dialogo educativo, manifestando in particolare un vivo interesse per i temi di attualità e per le proposte di carattere laboratoriale ed esperienziale e impegnandosi nei percorsi di alternanza che caratterizzano il Liceo delle Scienze umane. Nel corso del triennio, infatti, le studentesse hanno saputo cogliere le molteplici opportunità di mettersi in gioco nei tirocini formativi in vari contesti socio-educativi e di servizio alla persona, dimostrando competenze, sensibilità e senso di responsabilità che hanno consentito loro di essere ovunque apprezzate per l'impegno e l'apporto offerto.

Tuttavia, non sempre tale disponibilità è stata accompagnata da livelli adeguati di autonomia, costanza e approfondimento nello studio individuale. Anche in quest'ultimo anno la classe ha partecipato con un atteggiamento complessivamente sempre più attento e costruttivo alle proposte didattiche, ma con livelli diversi di coinvolgimento, impegno e continuità nello studio che si sono tradotti in risultati piuttosto eterogenei.

Al momento attuale il profitto è positivo per quasi tutte le studentesse; in particolare alcune hanno manifestato una solida motivazione e costanza sia in aula sia nell'applicazione personale, approfondendo anche autonomamente le tematiche affrontate e ottenendo risultati buoni e in alcuni casi ottimi. Un gruppo più numeroso ha acquisito un livello discreto di conoscenze disciplinari ma mostra ancora delle incertezze nell'organizzazione e rielaborazione delle stesse, raggiungendo risultati non sempre pienamente

soddisfacenti. Per un esiguo numero di studentesse un metodo di studio non sempre efficace e costante e in alcuni casi le fragilità nelle competenze di analisi e di sintesi hanno portato ad una padronanza appena accettabile e talvolta incerta dei contenuti disciplinari.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Partendo dal recupero e consolidamento delle conoscenze acquisite, i percorsi si sono articolati in: lezioni frontali e/o dialogate integrate da presentazioni multimediali, analisi di testi e sviluppo di mappe concettuali, video con discussioni e connessioni interdisciplinari, approfondimenti e relazioni individuali e/o di gruppo, interventi di esperti, visite guidate ed esperienze di stage. Lo sviluppo dei contenuti disciplinari quando possibile ha preso spunto dai tirocini formativi nei contesti socio-educativi, nelle istituzioni di servizio alla persona e nella scuola primaria e si è arricchito con gli stimoli offerti da professionisti ed esperti in vari ambiti del sociale. In tal modo si è inteso sia valorizzare e consolidare le esperienze formative effettuate dalle studentesse nell'ambito dei percorsi di alternanza, promuovendo la loro capacità di collegare le conoscenze acquisite con le problematiche concrete dei contesti educativi e del mondo dei servizi, sia affrontare lo studio delle tematiche psico-pedagogiche e socio-antropologiche attraverso situazioni significative e motivanti e testimonianze dirette o indirette di operatori. Esperti e testimoni qualificati sono stati coinvolti ed interpellati anche attraverso delle interviste semi-strutturate effettuate dalle studentesse su temi di loro interesse.

Il lavoro in aula si è inoltre arricchito anche con letture di brani e saggi inerenti le questioni via via affrontate. Nel corso del triennio le studentesse hanno letto alcune opere su tematiche significative delle aree disciplinari.

MODALITÀ DI VERIFICA

Oltre alle verifiche orali, sono stati effettuati dei compiti scritti in forma di trattazione sintetica analoga a quella prevista nella terza prova dell'Esame di stato. I temi trattati sono diventati costantemente occasione per analisi di tracce, sviluppo di mappe e testi in preparazione alla seconda prova dell'Esame di Stato, che nel liceo Scienze umane prevede la trattazione vincolante di un'unica traccia e lo sviluppo di due quesiti a scelta tra quattro. A tal fine nel secondo periodo sono state proposte tre simulazioni di seconda prova, precedute e accompagnate da appositi momenti laboratoriali in orario curricolare e pomeridiano.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1 - PSICOLOGIA SOCIALE (6 ore)

Recupero, integrazione e rielaborazione (anche attraverso lo sviluppo di tracce) di temi psico-sociali:

- Atteggiamenti, stereotipi e pregiudizi
- Gruppo, conformismo e influenza sociale
- Aggressività e guerra (principali teorie e cenni sul carteggio Einstein-Freud)
- Bullismo e cyberbullismo
- Educazione alla prosocialità.

MODULO 2 - STORIA DEL PENSIERO PEDAGOGICO - 1^a parte (28 ore)

Recupero contributi essenziali del pensiero pedagogico dall'Età moderna all'Illuminismo

Origini e sviluppi della scuola pubblica e popolare dal XVI al XIX secolo (cenni)

Pedagogie in età romantica:

- Pestalozzi: educazione familiare, popolare e formazione professionale
- Froebel e la nascita della scuola dell'infanzia

Primo Ottocento italiano tra Restaurazione e Risorgimento:

- il cattolicesimo liberale di Raffaello Lambruschini e Ferrante Aporti
- il cattolicesimo critico di Antonio Rosmini e il sistema preventivo di don Bosco (cenni).

Pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo ed italiano;

- linee essenziali e principali esponenti del positivismo (cenni);
- la centralità del metodo per la formazione dello “*strumento testa*” in A. Gabelli;
- la nascita della letteratura per l’infanzia: *Pinocchio* e *Cuore* (cenni).

Tra Ottocento e primo Novecento:

- le *scuole nuove* e le linee dell’attivismo pedagogico;
- il pragmatismo americano e la scuola progressiva di J. Dewey
- la pedagogia non-direttiva di A. S. Neill.

MODULO 3 - Progetto ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: dai tirocini formativi ai SERVIZI ALLA PERSONA nel SOCIALE (20 ore)

Condivisione e riflessione sui tirocini formativi; continuità e/o peculiarità dei vari servizi.

Presentazione letture pertinenti ai temi affrontati

Interventi di esperti, operatori e volontari nei servizi in ambito sociale:

- o Laura Caliarì e Ilaria Fiorella sul Centro di Bersone (Coop. Sociale *Il Bucaneve* - **12/12/17**)
- o Michela Fioroni (Ass. soc. coord.ce dei Servizi sociali della CdValle) sui bisogni-servizi socio-assistenziali del territorio e sulla professione dell’Assistente sociale (**30/01/18**)

La storia della psichiatria: film *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, la riforma Basaglia e l’assistenza psichiatrica oggi (cenni).

Visita alla Comunità terapeutica di Maso S. Pietro a Pergine Valsugana e all’Associazione APAS di Trento (servizi ai carcerati e alternative al carcere) (**13/03/18**).

MODULO 4 - PSICOPEDAGOGIA - Progetto ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: Approccio alla SCUOLA PRIMARIA e alle problematiche psico-pedagogiche contemporanee (32 ore)

Recupero conoscenze su tipologie di apprendimento e principali modelli in psicologia dell’educazione (comportamentismo, cognitivism e socio-costruttivismo)

Scuola, agenzia di istruzione (condizione di democrazia e mobilità sociale), educazione democratica e socializzazione; origini ed evoluzione scuola della primaria (e dell’infanzia) dall’Unità d’Italia; lotta all’analfabetismo e scolarizzazione di massa in Italia: dalla scuola di élite alla scuola “di tutti e di ciascuno”; criticità della scuola italiana: la denuncia e attualità di don Milani e della Scuola di Barbiana (50° *Lettera ad una professoressa*), lo svantaggio e la dispersione scolastica oggi.

Ricerche internazionali sulle competenze degli studenti nei vari paesi (*OCSE-Pisa...*) comparazioni tra risultati studenti italiani e di altri Paesi OCSE; dati sull’istruzione nel mondo

Sfide educative nel XXI secolo: documenti internazionali (Rapporti *Unesco*) e linee direttive UE (*competenze chiave UE, Strategia Lisbona, Europa 2020...*), *competenze di cittadinanza, assi culturali e didattica per competenze...: Linee guida dei Piani di studio* (P.A.Trento)

Visita e osservazione presso la locale scuola primaria (14 studentesse il **14/11/17**)

Per le studentesse più motivate giornata di osservazione (n. 8) ed esperienza didattica (n. 6) in una scuola primaria del territorio con il supporto di un/a docente esperto/a.

Questioni e problematiche psico-socio-educativo-didattiche nella scuola primaria oggi:

dall’osservazione alla progettazione e organizzazione metodologico-didattica; la didattica per competenze, laboratoriale, multimediale, socio-costruttivista; motivazione ad apprendere e meta cognizione; valutazione formativa e sommativa; autonomia scolastica, continuità educativa e lavoro di rete; approccio precoce alle lingue straniere e didattica *CLIL* (contributo esperta **24/10/17**); formazione, evoluzione e sfide del/la docente in Italia oggi (intervento docente esperta **28/11/17**).

Le sfide della normale diversità e il diritto di tutti all’uguaglianza di opportunità formative:

- la *normale diversità* (pluralità di intelligenze e stili cognitivi, differenze di genere, di talenti, temperamenti e ritmi di apprendimento...) e la didattica flessibile;

- la *diversa normalità (BES - bisogni educativi speciali)*: soggetti in situazione di divers-abilità certificata -L.104-, con DSA -difficoltà specifiche di apprendimento: video *Come può essere così difficile?*-, e in situazione di disagio/svantaggio familiare, socio-culturale, linguistico...); strategie didattiche inclusive
- gli alunni stranieri come sfida e risorsa e l'educazione interculturale*
- linee guida per un uso critico e consapevole di mass e new media
- educazione degli adulti (EDA) e lifelong learning come educazione al cambiamento e alla maturazione lungo tutto l'arco di vita* (Visita al Centro EDA 6/02/18).

Modelli pedagogici e scolastici a confronto: i modelli alternativi alla scuola pubblica: scuole libertarie, scuole nel bosco, *homeschooling*; intervento dott.ssa Serena Olivieri sulla *Scuola sull'Albero* (20/03/18).

MODULO 5 - ANTROPOLOGIA 1^ parte (14 ore)

L'adattamento dell'uomo all'ambiente e le forme della società

- Rivoluzione agricola, avvento della società industriale e crisi delle società contadine; temi di attualità (v. anche agricoltura familiare e sostenibile, tutela biodiversità e delle sementi, beni comuni e orti comunitari, la decrescita di Latouche, lo *Slow food* di Petrini...)
- Società acquisitive oggi: i *Kung-San* del Kalahari e i popoli incontattati in Amazzonia; diritti umani, violenze e tutele dei "piccoli" popoli
- Comunità nomadi dei nostri giorni: le minoranze *Sinti e Rom* (cenni).

Conoscenza del mondo: pensiero, comunicazione e classificazione

- Stili di pensiero e di comunicazione; scrittura, oralità e memoria; media e comunicazione
- Modi di classificare il mondo e l'uomo: etnoscienze ed etnopsichiatria (tarantismo in De Martino)
- la concezione e la misura del tempo e dello spazio
- problematiche e questioni di attualità (etnocentrismo, medicina delle migrazioni, analfabetismo funzionale, spazio e tempo nella dinamica locale/globale...).

Identità: persone, etnie, classi e caste

- Identità e alterità tra natura e cultura: il corpo segnato, modellato, s/vestito, ri/costruito...
- sesso e genere, maschile e femminile: la "costruzione" socio-culturale del genere
- le emozioni nelle diverse culture; classi sociali e caste
- identità e alterità collettive: uso strumentale e politico dell'identità etnica nella storia etnicità e conflitti: il caso Hutu e Tutsi in Rwanda.

MODULO 6 - PSICOPEDAGOGIA E SOCIOLOGIA (Interdisciplinare - 6 ore)

I MASS E NEW-MEDIA - La comunicazione mass-mediale

- excursus storico sull'evoluzione dei mezzi di comunicazione di massa
- linguaggi, potenzialità e rischi dei media
- teorie classiche sugli effetti dei media e approcci recenti
- fruizione della TV/new media e ruolo educativo di famiglia e scuola
- didattica multimediale (cenni).

SESSO e GENERE - Divisione del lavoro e lavoro domestico (recupero e letture di approfondimento)

- Sesso, genere, socializzazione di genere; segregazione formativa e divisione sessuale del lavoro;
- evoluzione lavoro domestico e gestione tempo;
- violenza contro le donne e rappresentazione della donna nei media.

MODULO 7 - METODI DI RICERCA (recupero) - RICERCA QUALITATIVA (2 ore in aula)

Paradigmi e tecniche quantitativi vs qualitativi (recupero)

Semplice ricerca empirica in ambito sociale: interviste semi-strutturate a professionisti e testimoni privilegiati in diversi ambiti dei servizi alla persona e del sociale.

MODULO 8 - SOCIOLOGIA (12 ore)

La dimensione politica della società

- Norme, leggi, istituzioni, politica, Stato, società civile e pubblica amministrazione; regimi politici, democrazia (e rischi derive), consenso popolare e rappresentanza / rappresentatività, frammentazione del potere e tutela delle minoranze;
- forme della partecipazione e della rappresentanza; comunicazione politica, mass media e comportamento elettorale.

La dimensione economica della società

- Sociologia ed economia, economia sostanziale e formale; il mercato e le sue “leggi”: finanziarizzazione dell’economia e dinamiche speculative
- regolazione sociale del mercato, forme economiche alternative all’economia neoliberista: le molte facce del dono oggi, volontariato, reciprocità, scambio e condivisione, *sharing-economy*, microcredito, finanza etica, commercio equo-solidale, forme di cooperazione...

Il mondo del lavoro: evoluzione e linee di tendenza (cenni)

- Divisione, organizzazione ed evoluzione del lavoro nella società industriale e post-industriale; alienazione, automazione, conflitti e relazioni umane nel lavoro, associazionismo sindacale e imprenditoriale
- produzione *just in time*, flessibilizzazione, delocalizzazione e precarizzazione del lavoro: disoccupazione e sottoccupazione, lavoro nero, sfruttamento e tutele dei lavoratori.

Storia, sviluppo e crisi del *welfare state*

- Stato del benessere e diritti di cittadinanza; origini, sviluppo e tipologie dei sistemi di *welfare*;
- politiche familiari e sociali verso le categorie più fragili;
- politiche previdenziali, assistenziali e sanitarie in Italia;
- la crisi del *welfare state* e lo sviluppo del *Terzo settore (no-profit)*.

MODULO 8. - STORIA DEL PENSIERO PSICOPEDAGOGICO - 2^ parte (22 ore)

Correnti, autori e opere del Novecento:

- figure, istanze e sviluppi dell’attivismo pedagogico: ed. funzionale in E. Claparède (cenni) sviluppi della pedagogia non direttiva nel XX sec. (C.Rogers - cenni);
- la pedagogia marxista in A. S. Makarenko e negli sviluppi del XX secolo;
- l’antinomia libertà-autorità nel rapporto educativo (lettura da Hessen - cenni);
- la psicologia sociale di O. Decroly e la metodologia globale;
- sviluppi della scuola dell’infanzia in Italia: M. Montessori e sorelle Agazzi;
- il neoidealismo italiano e la scuola *serena* di G. Lombardo Radice;
- la pedagogia umanistica e personalistica di J. Maritain;
- il costruttivismo di J. Piaget, la scuola storico-culturale russa di L. Vygotskij e la psicologia culturale e il post-attivismo di J. S. Bruner* (recupero);
- figure e contributi della pedagogia “della contestazione”;
- indirizzi e sviluppi della riflessione pedagogica contemporanea* (cenni).

MODULO 10 - ANTROPOLOGIA - 2^ parte (16 ore)

Pensiero magico e pensiero mitico

- Magia, magie e stregoneria; il malocchio e le forme di magia contemporanea
- Il pensiero mitico: la cosmologia Dogon, universalità, funzioni e struttura dei miti.

La religione e le religioni: simboli, riti e credenze

- funzione sociale della religione e i simboli sacri, riti religiosi e non religiosi
- riti di passaggio e di iniziazione, ciclo della vita e classi di età
- dimensioni della spiritualità inca in Perù (contributo N. Tarazona 8/05/18)
- le “grandi” religioni mondiali: le religioni in India e Cina; le religioni del “libro”
- le grandi religioni e il rapporto con la realtà sociale contemporanea: i fondamentalismi religiosi e l’educazione al pluralismo religioso.

La creatività culturale e le arti* (cenni)

- Creatività e cultura, le arti e l'espressione estetica
- arti come prodotti culturali e relatività dei criteri estetici: arte africana, mercato dell'arte "tribale" e arte per i turisti; *street art, street dance, face art...*

Economia, politica e cultura* (cenni)

- Controllo delle risorse nella storia dell'umanità: studi storici e sviluppi sul dono come *fatto sociale totale* (recupero)
- la circolazione e la produzione delle risorse
- la politica come competizione per il controllo delle risorse
- sistemi politici non centralizzati e centralizzati.

Le sfide della globalizzazione* (**Interdisciplinare**)

- Omogeneità e differenze nel mondo globale, diseguale e inquinato, riflessioni sugli squilibri del modello di sviluppo capitalistico e consumistico, il tema della sostenibilità, la proposta di Latouche
- Tribalismi, localismi e fondamentalismi di fronte alle crescenti tensioni
- Migrazioni (3/10/17 giornata memoria vittime) e riflessioni sulle cause remote e prossime intervento Remo Fambri operatore UNHCR (11/05/18)
- Diritti umani: formazione alla cittadinanza ed educazione ai diritti umani
- Nuove forme di disuguaglianza, violenza e schiavitù (es. tratta esseri umani, commercio organi, maternità surrogata...)
- Urbanizzazione: nuove sfide tra i *non-luoghi* delle metropoli e il recupero delle "reti" di vicinato (fenomeno *social street*)
- democrazia, cittadinanza e partecipazione: l'educazione alla cittadinanza (cenni).

MODULO 11 - SCIENZE UMANE (Interdisciplinare - 44 + 6 ore pomeridiane)

Il costituirsi della pedagogia come sapere significativo* (cenni):

- le antinomie classiche della pedagogia
- scienze dell'educazione e questioni epistemologiche.

Analisi di tracce, elaborazione di mappe concettuali, stesura di temi, tre simulazioni in preparazione alla seconda prova dell'Esame di Stato (e altrettanti laboratori in orario pomeridiano).

Tione di Trento, 15 maggio 2018

* Contenuti previsti o completati dopo tale data

MATEMATICA e FISICA - prof. CARMELO FARACI

Presentazione della classe:

La classe ha raggiunto dei risultati nel complesso positivi, mostrando qualche difficoltà nel mantenere un andamento costante.

Per molte si è notata una certa fatica nell'affrontare lo svolgimento degli argomenti proposti in modo autonomo, rendendosi spesso necessario l'aiuto da parte dell'insegnante.

Si sottolinea, comunque, la presenza di alcune studentesse che sono state in grado di ottenere dei buoni risultati.

Si è cercato di lavorare aiutando le alunne a comprendere il significato dei contenuti appresi ma, lo stile di apprendimento è rimasto per lo più mnemonico.

I programmi sono stati svolti parzialmente e, in particolare, il corso di Matematica, durante il triennio, ha sentito notevolmente l'influenza negativa di un quadro orario non adeguato nel terzo e nel quarto anno (solo due ore la settimana).

Materia MATEMATICA

Libro di testo:

NUOVA MATEMATICA A COLORI – L. SASSO, PETRINI

Obiettivi formativi:

- autonomia nell'organizzazione del lavoro e nei metodi di studio;
- capacità di collaborare costruttivamente e attivamente al dialogo educativo;
- disponibilità ad assumere atteggiamenti di ascolto, solidarietà, impegno;
- correttezza e responsabilità nei comportamenti;
- serietà nell'espletamento degli impegni assunti;
- acquisizione di una cultura scientifica di base, che permetta agli studenti una visione critica della realtà.

Obiettivi didattico/cognitivi

Conoscenze:

- a) gli intervalli e gli intorni;
- b) le funzioni e le loro proprietà;
- c) la classificazione delle funzioni;
- d) i grafici delle funzioni;
- e) le funzioni composte;
- f) le funzioni pari e le funzioni dispari;
- g) le funzioni crescenti e decrescenti;
- h) i limiti delle funzioni;
- i) la continuità delle funzioni;
- j) le derivate di funzioni;
- k) lo studio di funzioni (razionali intere e razionali fratte).

Competenze/capacità:

- 1) saper calcolare, data una funzione, l'immagine o la controimmagine di un numero;
- 2) saper eseguire la composizione di funzioni;
- 3) saper determinare il dominio di una funzione;
- 4) saper determinare se una funzione è pari o dispari;
- 5) saper determinare i punti di intersezione con gli assi e il segno di funzioni razionali;
- 6) saper calcolare i limiti di funzioni razionali intere e fratte;
- 7) saper calcolare la derivata di una funzione;
- 8) saper calcolare gli asintoti di funzioni razionali;
- 9) saper determinare gli intervalli di crescita e decrescenza e i punti stazionari di funzioni razionali;

10) saper determinare il verso della concavità e i punti di flesso di funzioni razionali.

Contenuti

Introduzione all'analisi:

l'insieme \mathbb{R} (richiami e complementi), funzioni reali di variabile reale (dominio e studio del segno), funzioni reali di variabile reale (prime proprietà).

Limiti di funzioni reali di variabile reale:

introduzione al concetto di limite, definizione generale di limite, teoremi di esistenza e unicità sui limiti, le funzioni continue e l'algebra dei limiti, forme di indecisione di funzioni algebriche, infiniti e loro confronto.

Continuità:

funzioni continue, punti di discontinuità e loro classificazione, proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato, asintoti e grafico probabile di una funzione.

Le derivate:

il concetto di derivata, derivate delle funzioni elementari (con dimostrazione della derivata di una funzione costante e la derivata della funzione $y = x$), algebra delle derivate, derivata della funzione composta, classificazione e studio dei punti di non derivabilità, applicazioni del concetto di derivata, i teoremi di Fermat, di Rolle e di Lagrange (senza dimostrazioni), il teorema di de l'Hôpital (senza dimostrazione).

Studio di funzioni (sono state omesse le dimostrazioni dei teoremi):

funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari, funzioni concave e convesse, punti di flesso, schema per lo studio del grafico di una funzione, studio di funzioni razionali intere e fratte.

Metodologie/tecniche e mezzi/strumenti:

Per quanto riguarda le metodologie e gli strumenti è da dire che in base agli argomenti e, soprattutto, in base al feedback degli alunni sono stati utilizzati uno o più metodi e mezzi fra quelli sotto elencati.

Metodi	Mezzi
<ol style="list-style-type: none">1. lezione frontale;2. lezione interattiva;3. cooperative learning.	<ol style="list-style-type: none">1. libro di testo;2. appunti individuali;3. lavagna tradizionale.

Verifica e valutazione:

Per quanto riguarda i criteri e gli strumenti di valutazione, sono stati adottati i criteri e gli strumenti stabiliti collegialmente.

In ogni caso, nella valutazione sono stati presi in considerazione diversi parametri come, ad esempio, il livello di preparazione iniziale, le capacità individuali e l'impegno nello studio.

Per quanto riguarda il numero e la tipologia delle prove di verifica, sono state effettuate:

- 2 prove scritte nel primo quadrimestre;
- 3 prove scritte nel secondo quadrimestre;
- 2 prove orali con cadenza quadrimestrale.

Materia FISICA

Libro di testo:

Le traiettorie della Fisica.azzurro, U. Amaldi, Zanichelli

Obiettivi formativi:

- autonomia nell'organizzazione del lavoro e nei metodi di studio;
- capacità di collaborare costruttivamente e attivamente al dialogo educativo;
- disponibilità ad assumere atteggiamenti di ascolto, solidarietà, impegno;
- correttezza e responsabilità nei comportamenti;
- serietà nell'espletamento degli impegni assunti;
- acquisizione di una cultura scientifica di base, che permetta agli studenti una visione critica della realtà.

Obiettivi didattico/cognitivi**Conoscenze:**

- l'elettrizzazione di un corpo e la legge di Coulomb;
- il campo elettrico;
- l'energia potenziale elettrica e la differenza di potenziale elettrico;
- le correnti elettriche;
- il campo magnetico e la forza magnetica;
- le correnti indotte e le loro applicazioni tecnologiche;
- la produzione e il consumo di energia elettrica.

Competenze/capacità:

- saper utilizzare i concetti di carica elettrica e di forza elettrica nell'analisi di semplici sistemi fisici;
- saper risolvere problemi mediante i concetti di vettore campo elettrico e di differenza di potenziale elettrico;
- saper analizzare semplici circuiti che contengono generatori di tensione e conduttori ohmici;
- saper utilizzare il concetto di energia potenziale elettrica in situazioni in cui ci sono cariche elettriche o correnti elettriche;
- saper calcolare semplici campi magnetici;
- saper calcolare forze magnetiche su correnti e su cariche in moto;
- saper utilizzare le leggi dell'induzione elettromagnetica nella risoluzione di semplici problemi;
- saper risolvere problemi utilizzando consapevolmente tecniche diverse.

Contenuti**Le cariche elettriche:**

l'elettrizzazione per strofinio, i conduttori e gli isolanti, la carica elettrica, la legge di Coulomb, l'elettrizzazione per induzione.

Il campo elettrico e il potenziale:

il vettore campo elettrico, il campo elettrico di una carica puntiforme, le linee del campo elettrico, il flusso di campo elettrico e il teorema di Gauss, l'energia elettrica, la differenza di potenziale, la circuitazione del campo elettrostatico, il condensatore piano.

La corrente elettrica:

l'intensità della corrente elettrica, i generatori di tensione, i circuiti elettrici, le leggi di Ohm, resistori in serie, resistori in parallelo, lo studio dei circuiti elettrici, la forza elettromotrice, la trasformazione dell'energia elettrica, la corrente nei liquidi e nei gas.

Il campo magnetico:

la forza magnetica, le linee del campo magnetico, forze tra magneti e correnti, forze tra correnti, l'intensità del campo magnetico, la forza su una corrente e su una carica in moto, il campo magnetico di un filo e in

un solenoide, il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss, la circuitazione del campo magnetico, il motore elettrico, l'elettromagnete.

L'induzione elettromagnetica:

la corrente indotta, la legge di Faraday-Neumann, il verso della corrente indotta, l'alternatore, le centrali elettriche, il trasporto dell'energia elettrica, il trasformatore, il consumo di energia elettrica.

Metodologie/tecniche e mezzi/strumenti:

Per quanto riguarda le metodologie e gli strumenti è da dire che in base agli argomenti e, soprattutto, in base al feedback degli alunni sono stati utilizzati uno o più metodi e mezzi fra quelli sotto elencati.

Metodi	Mezzi
4. lezione frontale; 5. lezione interattiva; 6. cooperative learning.	4. libro di testo; 5. appunti individuali; 6. lavagna tradizionale; 7. laboratorio.

Verifica e valutazione:

Per quanto riguarda i criteri e gli strumenti di valutazione, sono stati adottati i criteri e gli strumenti stabiliti collegialmente.

In ogni caso, nella valutazione sono stati presi in considerazione diversi parametri come, ad esempio, il livello di preparazione iniziale, le capacità individuali e l'impegno nello studio.

Per quanto riguarda il numero e la tipologia delle prove di verifica, sono state effettuate:

- 2 prova orali nel primo quadrimestre;
- 2 prove orali nel secondo quadrimestre.

SCIENZE NAURALI - prof.ssa MARIALUISA MERONI

Situazione della classe

La conoscenza con la classe è ben consolidata data la continuità didattica per l'intero quinquennio.

Il gruppo si presenta disomogeneo per interesse e partecipazione e solo un esiguo numero di studentesse dimostra un personale coinvolgimento nella materia, in genere maturato in un'ottica di orientamento universitario. Nel corso del triennio, in conseguenza della specifica curvatura data all'insegnamento in questo indirizzo, gli interessi rivolti dalle alunne ai diversi ambiti delle Scienze Naturali si sono focalizzati su tematiche inerenti alla dimensione biologica dell'uomo, cogliendone gli aspetti più salienti. Dal punto di vista degli apprendimenti l'acquisizione critica degli argomenti non è diventata connotazione diffusa a tutta la classe e solo poche alunne padroneggiano contenuti e linguaggi disciplinari con sicurezza. In molti casi si rileva la tendenza a riproporre con scarsa autonomia quanto oggetto di studio, privilegiando l'aspetto manualistico a scapito della interiorizzazione dei contenuti, per cui le conoscenze, benché sufficienti al superamento della prova contingente, risultano piuttosto superficiali. La criticità riscontrata è in parte riconducibile alle molte difficoltà insite nell'organizzazione del curriculum liceale riformato e non da ultimo alla restrizione oraria subita dall'insegnamento delle Scienze Naturali nell'arco del triennio.

COMPETENZE DISCIPLINARI	
<ul style="list-style-type: none"> Osservare, descrivere, analizzare e spiegare scientificamente fenomeni appartenenti al mondo naturale Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società contemporanea valutando fatti e giustificando le proprie scelte Essere consapevoli della natura, degli sviluppi, dei contributi e dei limiti della conoscenza scientifica e tecnologica. 	
METODOLOGIE DIDATTICHE	
Presentazione dell'unità didattica	Dare significato all'apprendimento
Discussione sulle implicazioni pratiche che gli argomenti possono avere con conoscenze esperienziali	Stimolare l'interesse, componente essenziale della motivazione all'apprendimento
Lezioni frontali anche con utilizzo di sussidi multimediali	Potenziare le abilità di ascolto verticale e migliorare i tempi di attenzione
Schematizzazioni di contenuti	Costruire le capacità di sintesi, ristrutturando le conoscenze in mappe concettuali o in quadri sinottici per la puntualizzazione di idee-chiave da rielaborare complessivamente
STRUMENTI DIDATTICI	
Libro di testo - aa.vv. "Dal Carbonio agli OGM - Biochimica e biotecnologie con Tettonica" - multimediale - Ed. Zanichelli; materiali in allegato al registro elettronico integrativi del testo; lavagna multimediale per l'utilizzo di materiale powerpoint; fonti varie per reperimento materiale iconografico.	

PROGRAMMA SVOLTO		
CHIMICA ORGANICA		
MODULI	COMPETENZE	CONTENUTI
Il mondo del carbonio 8 ore	Comprendere i caratteri distintivi della chimica organica Cogliere l'importanza della struttura spaziale nello studio delle molecole organiche Cogliere il significato e la varietà dei casi di isomeria Comprendere le caratteristiche distintive degli idrocarburi insaturi Comprendere il concetto di gruppo funzionale Cogliere la versatilità dei polimeri sintetici Inquadrare i polimeri biologici	I composti organici Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani Formule e conformazioni Isomeria strutturale, stereoisomeria, Isomeria ottica ed enantiomeri, diastereoisomeri Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini Gli idrocarburi aromatici I gruppi funzionali I polimeri L'addizione e la condensazione: sintesi del PE e sintesi del PET I polimeri biologici
BIOCHIMICA		
	Sapere porre in relazione la varietà dei monosaccaridi con la loro diversità molecolare Sapere osservare la rappresentazione di molecole di disaccaridi e polisaccaridi per spiegarne le proprietà Distinguere le classi di carboidrati Riconoscere la varietà dei lipidi e i ruoli biologici Conoscere unità e varietà degli amminoacidi Conoscere i diversi livelli strutturali delle proteine	I carboidrati Monosaccaridi: forma lineare e ciclica Zuccheri L e D, anomeri α e β I disaccaridi: maltosio, cellobiosio, lattosio, saccarosio Triosi, tetrosi, pentosi, esosi I polisaccaridi: amido, glicogeno, cellulosa I lipidi saponificabili acidi grassi, trigliceridi, fosfogliceridi, oli e grassi I lipidi insaponificabili: isoprenoidi e steroidi Gli Amminoacidi, L- α amminoacidi Amminoacidi essenziali

<p>Le basi della biochimica</p> <p>10 ore</p>	<p>Conoscere le principali caratteristiche biologiche degli amminoacidi e delle proteine Elencare le principali funzioni biologiche delle proteine e collegarle alle strutture Conoscere i caratteri distintivi degli enzimi Conoscere i nucleotidi e gli acidi nucleici Descrivere le proprietà alimentari dei carboidrati, dei lipidi e delle proteine</p>	<p>Le proteine, Legame peptidico, struttura primaria, secondaria, α-elica e foglietto β, struttura terziaria, proteine globulari e legame disolfuro, struttura quaternaria; Proteina coniugata, gruppo prostetico; Struttura proteica e attività biologica, funzioni delle proteine (strutturale, catalitica, ecc.) Gli enzimi Enzima, substrato, Classi enzimatiche Modello chiave-serratura Modello dell'adattamento indotto Regolazione enzimatica Nucleotidi e acidi nucleici: RNA, duplicazione del DNA Le biomolecole nell'alimentazione: zuccheri semplici e complessi, grassi, oli, margarine, acidi grassi polinsaturi ω_3, proteine nobili.</p>
METABOLISMO		
<p>Il metabolismo</p> <p>15 ore</p>	<p>Descrivere le caratteristiche e le logiche del metabolismo cellulare Conoscere e motivare il ruolo dei principali coenzimi nel metabolismo Comprendere che il metabolismo è finemente regolato Descrivere il metabolismo degli zuccheri a livello molecolare e a livello anatomico Comprendere il carattere convergente del metabolismo terminale</p>	<p>Le trasformazioni chimiche nella cellula: Anabolismo e catabolismo Vie cataboliche e vie anaboliche Vie convergenti, vie divergenti, vie cicliche ATP, NAD e FAD Regolazione dei processi metabolici, Tappa ed enzima chiave, Feedback negativo, Compartimentazione Il metabolismo dei carboidrati Glicolisi: Fase di preparazione e fase di recupero energetico Linee fondamentali della respirazione cellulare La glicemia</p>
SCIENZE DELLA TERRA		
<p>I fenomeni vulcanici</p> <p>7 ore</p>	<p>Saper classificare il tipo di attività vulcanica. Riconoscere il legame fra tipo di magma e tipo di attività vulcanica. Ipotizzare la successione di eventi che determina un'eruzione vulcanica.</p>	<p>Il vulcanismo Edifici vulcanici Eruzioni e prodotti dell'attività vulcanica Vulcanismo effusivo ed esplosivo Distribuzione geografica dei vulcani</p>
<p>I fenomeni sismici</p> <p>5 ore</p>	<p>Conoscere le onde sismiche; Conoscere la "forza" dei terremoti; Collegare i terremoti all'attività endogena della Terra; Collocare geograficamente i fenomeni sismici;</p>	<p>I fenomeni sismici Propagazione e registrazione delle onde Onde P,S e superficiali I terremoti e lo studio della Terra Confronto tra scale sismiche La distribuzione geografica dei terremoti</p>
<p>La tettonica delle placche</p> <p>8 ore</p>	<p>Comprendere che i fenomeni endogeni sono in relazione con la dinamica della Terra Comprendere il valore scientifico di un modello globale Descrivere la struttura interna della Terra Conoscere le modalità di propagazione del calore all'interno della Terra Conoscere il campo magnetico</p>	<p>La struttura interna della Terra Crosta, mantello, nucleo Il flusso di calore La temperatura interna della Terra Il campo magnetico terrestre e il paleomagnetismo Le strutture della crosta: crosta oceanica e crosta continentale l'isostasia La teoria di Wegener e la deriva dei continenti</p>

	terrestre Descrivere la struttura della crosta Conoscere il meccanismo di espansione dei fondi oceanici Descrivere i punti salienti della Tettonica delle placche	Dorsali oceaniche e fosse abissali Espansione e subduzione La Tettonica delle placche: un modello globale I punti salienti del modello: placche, tipo di margini, orogenesi moti convettivi e punti caldi
“PROGETTO AMBIENTE”	“Raccolta differenziata” - sensibilizzazione alla gestione responsabile dei rifiuti nell’ambito della propria classe e di tutto l’edificio scolastico. Tale azione si è avvalsa della figura di due “Green manager”, eletti nell’ambito della classe	
SEMINARI SCIENTIFICI IN ISTITUTO	“1925: storie di atomi e di scienziati” - relatore prof. Franco Dalfovo (Professore ordinario Dipartimento di Fisica UNITRENTO) “Alla ricerca del ricordo perduto” - relatore prof. Yuri Bozzi (CIMeC Centro interdipartimentale Mente/Cervello UNITRENTO)	
VALUTAZIONE		
In base alle linee del protocollo interno della valutazione si sono acquisiti elementi di giudizio mediante prove di verifica, sia in forma orale che scritta, programmate in relazione alle contingenti esigenze didattiche:		
<ul style="list-style-type: none"> • trattazione sintetica scritta di domande aperte secondo la tipologia della terza prova; • interrogazioni programmate su specifici segmenti disciplinari. 		
L’azione valutativa finale ha considerato:		
<ul style="list-style-type: none"> • i livelli di partenza dell’alunna; • il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento; • il percorso formativo nel suo complesso; • l’utilizzo della corretta terminologia disciplinare; • la capacità di rielaborazione dei contenuti in forma critica. 		

STORIA DELL’ARTE - prof. PAOLO DOLZAN

OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

- Acquisire un metodo di analisi per la comprensione e la valutazione dei messaggi visuali e artistici;
- Sviluppare un interesse nei confronti del patrimonio storico artistico, evidenziando i rapporti tra la cultura di oggi e quella del passato;
- Essere consapevoli del valore del messaggio artistico, frutto di una molteplicità di fattori storici, economici, culturali, sociali, religiosi...;
- Incrementare le capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari rilevando come nell’opera d’arte confluiscono aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico);
- Ottendere competenze di base per il proseguimento di ulteriori studi specifici in questo settore.
- Comprendere e utilizzare in modo generalmente corretto la terminologia inerente al

linguaggio visivo.

- Acquisire delle buone capacità di analisi degli elementi costitutivi del linguaggio visivo e sviluppare un atteggiamento abbastanza consapevole nei confronti del lavoro da svolgere individualmente.
- Individuare ed esprimere gli aspetti specifici e le relazioni storiche, sociali, culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte e cogliere i nessi esistenti tra espressioni artistiche di aree culturali diverse enucleando analogie e differenze.
- Comprendere le relazioni esistenti con altri ambiti disciplinari evidenziando come nell'opera d'arte possano confluire aspetti diversi della cultura, conseguendo la capacità di rielaborare i contenuti e di formulare giudizi critici, utilizzando una terminologia specifica.

Programma svolto:

NEOCLASSICISMO. Caratteri generali, -il "viaggio in Italia"- le scoperte archeologiche di Pompei ed Ercolano; sintesi delle teorie del Winckelman. DAVID. "Il giuramento degli Orazi", "Marat assassinato". INGRES. "La grande odaliska", "la bagnante di Valpicon".

CANOVA. I processi creativi in Antonio Canova; "Amore e Psiche", "Dedalo e Icaro", "Monumento funebre a M. Cristina d' Austria", "Ritratto di Paolina Borghese".

GOYA. L'esperienza artistica di Francisco Goya tra neoclassicismo e romanticismo; "L'ombrellino", "Maya desnuda", "Ritratto della famiglia reale", "le pitture nere della Quinta del Sordo", "Los fusilamentos"; Goya incisore – "I Capricci", "I disastri della guerra"-

ROMANTICISMO. Caratteri generali; R. francese:GERICAULT "La zattera della Medusa", "Ritratto di monomaniaca". R. inglese: TURNER "Luce e colore – teoria di Goethe", "La tempesta", "Treno nella nebbia". CONSTABLE . "Studio di nuvole", "Flattford Mill". R. tedesco: FRIEDRICH. "Il naufragio della Speranza", "Croce in montagna", "Monaco in riva al mare"; FUESSLI.

· REALISMO FRANCESE. Aspetti generali; il R. nella sua diffusione internazionale; legami con l'ideologia socialista; COURBET (opere principali); DAUMIER (opere principali).

· IMPRESSIONISMO. Aspetti generali tecnico-stilistici; rapporti con la fotografia, apporti culturali della cultura giapponese (stampa); MANET (*Olympia, Colazione sull'erba...*); MONET (*Impressioni al levar del sole, la cattedrale di Rouen, Covoni, Ninfee...*); DEGAS (*Ippodromo, L'assenzio, Ballerine...*); RENOIR (*Il pranzo dei canottieri, Moulin de la Galette...*).

POST-IMPRESSIONISMO. Aspetti generali; i mutati rapporti tra l'artista e la società; VAN GOGH (vita e principali opere – Van Gogh, il suicidato dalla società – di A. Artaud); GAUGUIN (vita e principali opere, il "Talismano" di Serusier e i rapporti con il simbolismo); LAUTREC (opere, rapporti con la grafica giapponese, la litografia in Lautrec); SEURAT (cenni generali sul Pointillisme, la "sintesi retinica"). CEZANNE (aspetti tecnici, stilistici e teorici della sua ricerca).

· AVANGUARDIE STORICHE DI INIZIO '900 (aspetti generali in relazione alla situazione artistica di fine '800):

ESPRESSIONISMO. (Munch ed Ensor come precursori – cenni generali – caratteri tecnico/stilistici dell'E.); 1904 e il gruppo Bruecke a Dresda – Kirchner, Rottluf, Mueller, Nolde - ; contatti con il Post-secessionismo viennese – Kokoschka, Schiele -; Der Blaue Reiter a Monaco – Kandinsky, Marc; l'Espressionismo come "arte degenerata" nel periodo nazista in Germania. PICASSO (vita e opere: il periodo rosa, il periodo blu, il cubismo, gli anni della maturità dopo "Guernica" e vecchiaia; l'artista come "sciamano"; rapporti con l'arte primitiva e africana, cenni al pensiero di Picasso). CUBISMO. Cenni generali, legami con il Post-impressionismo – l'apporto di Cezanne-; Il C. analitico e il C. Sintetico; GRIS e BRAQUE (cenni generali).

· FUTURISMO ITALIANO. 1907, Le Figarò, il 1° manifesto futurista di Marinetti; caratteri generali del F. (interventismo, modernità, mito della velocità, rapporti con l'ideologia fascista, aspetti tecnico/stilistici dell'esperienza futurista); cenni ai principali autori (Balla, Boccioni, Severini, Russolo, Depero, Sant'Elia...); rapporti con il futurismo russo (Majakowsky).

· ASTRATTISMO (aspetti principali tecnico/formali); KANDINSKY-MONDRIAN- MALEVIC.

DADAISMO. Zurigo ,1914-18, Tzara; Il “nichilismo ludico” nel dadaismo; principali interpreti - Arp, Ray, DUCHAMP (il concetto di “Ready made”, principali opere, influssi dell'arte di D. nel secondo '900 –arte concettuale-).

SURREALISMO. Il Manifesto surrealista di Breton, 1924, Parigi; rapporti tra il S. e la psicanalisi di Freud, stilitecniche- pensiero dell'avanguardia surrealista; il “cadavere squisito” e la scrittura automatica; principali autori : ERNST(“Frottage”), MAGRITTE, DALI' (il metodo “paranoico-critico”), DELVAUX, TANGUY, KAHLO (vita e opere – dalla trasposizione cinematografica “Frida”)

· ARTE ITALIANA TRA LE DUE GUERRE E PRIMO DOPOGUERRA. (Cenni generali, il Gruppo Novecento, Carlo Belli “KN” e l'arte astratta in Italia); SIRONI (vita e opere) – BURRI (Catrami, Sacchi, Combustioni plastiche, Cretti).

· ARTE IN U.S.A. NEL SECONDO DOPOGUERRA (cenni sull'action painting e J. Pollock)

PROGRAMMA CLIL Arte e Inglese

Nel corso dell'anno sono stati affrontati svariati argomenti del programma in modalità CLIL (Arte e Inglese), condotti in compresenza con la Prof.ssa Nora Nicolli.

- Costruzione del vocabolario disciplinare
- Presentazioni in Power Point / interpreti europei del romanticismo
- Post-impressionismo (Van Gogh, Gauguin)
- Espressionismo tedesco
- Dadaismo
- Cubismo e Pablo Picasso
- Surrealismo
- Action Painting e Jackson Pollock

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

(con riferimento a metodologie didattiche programmate e strumenti didattici da utilizzare)

I criteri didattici seguiti nel corso dell'anno hanno previsto un'alternanza di lezioni frontali e di lezioni nelle quali si è lasciato agli studenti lo spazio necessario ad una rielaborazione di gruppo e ad una riflessione critica. Non sono mancate le attività pratiche inerenti all'espressione creativa tramite il laboratorio di pittura.

Soprattutto nell'ambito della metodologia CLIL si è favorito l'apprendimento interattivo sviluppando progetti e lavori di gruppo;

Ci si è avvalsi inoltre di strumenti informatici e documenti multimediali volti ad approfondire le tematiche affrontate.

Gli obiettivi educativi sono stati:

- una progressiva sensibilizzazione per le tematiche relative al patrimonio artistico e i linguaggi della comunicazione artistica.
- La maturazione dell'identità culturale degli studenti, misurandosi con loro stessi nella scoperta delle proprie capacità e aspirazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

(con riferimento a strumenti e modalità di verifica, numero di prove, criteri e/o griglie di valutazione e obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza)

Criteria di valutazione.

La valutazione è stata formulata sulla base della programmazione e del livello di preparazione e ha avuto come oggetto il grado di raggiungimento degli obiettivi precedentemente indicati. Gli strumenti della valutazione hanno avuto carattere di pluralità e di diversificazione al fine di favorire effettivi criteri di oggettività nella misurazione delle prove di verifica:

- Le prove orali comprensive di interventi personali in fase di discussione e relazioni di ricerche personali e di gruppo
- Le prove scritte e pratiche nelle tipologie di prove strutturate e semi-strutturate, domande aperte, ricerche tematiche, realizzazioni grafiche e analisi compositive di opere scelte nel corso dell'anno scolastico.
- La partecipazione al lavoro di classe, l'impegno dimostrato, l'autonomia, il progresso individuale, saranno considerati elementi significativi della valutazione complessiva.
- Lo sviluppo di progetti e di lavori di gruppo (ricerche / presentazione in PowerPoint)

Nei casi di rilevate difficoltà riscontrate nella verifica dei contenuti della disciplina si è ricorso alla tipologia del recupero in itinere.

LIBRO DI TESTO

- Il libro di testo adottato è "Dell'arte e degli artisti" – Adorno e Mastrangelo, VOL III.
- Nel corso della didattica in modalità CLIL si è provveduto alla somministrazione di esercizi e dispense in lingua Inglese.

SCIENZE MOTORIE - prof.ssa MADDALENA LOMBARDI

OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI RAGGIUNTI

- Essere consapevole del proprio processo di crescita fisica e mentale
- Fare della capacità di ascolto, comprensione, elaborazione dell'informazione la base per favorire l'apprendimento
- Percepire il proprio corpo, controllare e adattarsi alle diverse possibilità di movimento
- Conoscere le relazioni tra lo sviluppo delle capacità motorie fisiche e coordinative e gli "organi/sistemi" che le determinano e le controllano
- Conoscere e praticare i più comuni sport individuali e di squadra
- Conoscere e saper attuare le modalità di comunicazione non verbali (gestualità e mimica)
- Maturare esperienze motorie in ambiente naturale
- Essere informato sulle tecniche di primo soccorso e prevenzione degli infortuni
- Maturare uno stile di vita sano attraverso la pratica abituale dell'attività fisica e sportiva

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI

- **metodo globale e analitico** per il raggiungimento di una personale abilità motoria e per il miglioramento della condizione fisica rispetto al livello di partenza.
- **metodo del "problem – solving"** che pone l'allievo di fronte a problemi motori, con esercitazioni guidate allo scopo di favorirne lo sviluppo per il raggiungimento di una personale abilità motoria e per il miglioramento della condizione fisica rispetto al livello di partenza.
- **spiegazione tecnica e teorica** durante l'attività e/o con lezioni specifiche per rendere gli allievi consapevoli del movimento, per abituarli a conoscere il proprio corpo riconoscendone le possibilità e rispettandone i limiti.
- **lavori di gruppo** per creare successioni di esercizi e sviluppare l'autonomia operativa. Eventuali lezioni frontali in classe per apprendere la teoria degli argomenti trattati in palestra.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

(con riferimento a strumenti e modalità di verifica, numero di prove, criteri e/o griglie di valutazione e obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza)

Durante l'anno scolastico si sono svolte delle prove pratiche sugli argomenti trattati, gli studenti sono stati inizialmente monitorati per stabilire il loro livello di partenza per ogni modulo. Nella valutazione si è tenuto conto dell'impegno durante le lezioni, del rispetto delle regole condivise, la partecipazione attiva alle stesse, partecipazione alle attività organizzate dall'istituto e partecipazione ai G.S.S. Premesso che nelle scienze motorie gli studenti presentano una disomogeneità di livelli di competenza molto più accentuata rispetto a qualsiasi disciplina, che le competenze apprese all'esterno delle ore curricolari incidono in modo decisivo sui livelli di partenza degli studenti e che le capacità condizionali degli studenti sono notevolmente differenziate, la valutazione si è basata anche sul significativo miglioramento delle abilità conseguito alla fine di un'unità didattica, l'acquisizione di conoscenze e competenze, l'impegno e la partecipazione dimostrati.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI ATTUAZIONE

PROGRAMMA ANNUALE	TEMPI
Condizionamento Fisico - Organico E Fitness - Preatletismo	Settembre-Ottobre
Capacità Condizionali, Conoscenza Teorica E Applicazione Pratica	Ottobre-Novembre
Capacità Coordinative – Circuiti E Percorsi	Novembre-Dicembre-gennaio
Pratica Dei Fondamentali Individuali E Di Squadra Della Pallavolo, Della Palla-Tamburello, Dell' Uni-Hokey, Del Badminton	Ottobre - Marzo
Approccio Alla Danza	Ottobre - Marzo
Preacrobatica – Ginnastica Attrezzistica	Marzo
Approccio All'atletica Leggera	Aprile-Maggio

INS. RELIGIONE CATTOLICA - prof.ssa IDA PELLEGRINI

Docente

Prof. / Prof.ssa Ida Pellegrini

Metodologia didattica

- Lettura di quotidiani e documenti.
- Utilizzo di supporti multimediali.
- Discussione e confronto.

Per la valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

La verifica è stata orale e la valutazione ha seguito i criteri orientativi adottati dal consiglio di classe e dal collegio dei docenti. Oltre alla conoscenza dei contenuti specifici della disciplina, sono stati valutati per ogni studente il livello di partecipazione, la correttezza dei rapporti interpersonali con compagni e insegnante, l'attenzione e l'interesse mostrati in classe, l'interazione nei lavori di gruppo, la qualità e la frequenza degli interventi durante le discussioni in classe

Tematiche affrontate

I giovani in cerca di vocazione: la spinta dei desideri

L'impegno sociale dei giovani

Il disagio psichico

Le professioni nel sociale

Lo stragismo e il rispetto della vita

Giovani e politica

La dittatura in Turchia

Il conflitto in Siria